

# REPORT SUL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

1. PREMESSA.....	2
2. IL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA – SEZIONI PENALI (IN PARTICOLARE SEZ. II, III, IV, VII, X E XI) .....	3
2.1. L’organizzazione e la struttura del Tribunale Ordinario penale di Roma.....	3
2.2. Organizzazione amministrativa.....	5
2.3. Lo stato d’informatizzazione .....	6
2.4. La riorganizzazione dei servizi di cancelleria.....	7
2.5. I flussi del contenzioso penale .....	10
2.6. Criticità riscontrate e punti di forza .....	12
3. IL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA – SEZIONI CIVILI (IN PARTICOLARE SEZ. I, V, VI, VII, VIII, IX).....	15
3.1 La struttura del Tribunale Ordinario di Roma e la sua circoscrizione .....	15
3.2 L’organizzazione dell’U.p.P. presso il Tribunale di Roma.....	16
3.3 Lo stato d’informatizzazione .....	21
3.4 La riorganizzazione dei servizi di cancelleria.....	22
3.5 I flussi del contenzioso civile.....	23
3.5.1 Pendenze e arretrato .....	26
3.5.2 Disposition time .....	27
3.6 Le criticità e i punti di forza.....	28
3.6.1 Criticità.....	28
3.6.2 Punti di forza.....	30
3.7 L’ufficio per il processo nelle singole sezioni .....	31
3.7.1 L’ufficio per il processo presso la I sezione civile.....	31
3.7.2 L’ufficio per il processo presso la V sezione civile .....	32
3.7.3 L’ufficio per il processo presso la VI sezione civile.....	34

3.7.4 L'ufficio per il processo presso la VII sezione civile .....	36
3.7.5 L'ufficio per il processo presso la VIII sezione civile .....	38
3.7.6 L'ufficio per il processo presso la IX sezione civile (ex Prima Civile Bis).....	40
4. IL TRIBUNALE PER I MINORENNI .....	42
4.1. Le competenze e la struttura organizzativa del settore Civile del Tribunale per i Minorenni di Roma .....	43
4.2 I flussi del settore civile del Tribunale per i Minorenni di Roma .....	44
4.3 Le competenze e la struttura organizzativa del settore penale del Tribunale per i Minorenni di Roma .....	46
4.4 I flussi del settore penale del Tribunale per i Minorenni di Roma .....	47
4.5 Il Tribunale per i Minorenni in funzione di Tribunale di sorveglianza .....	51

## 1. PREMESSA

Il presente documento descrive, in sintesi, la situazione organizzativa e gestionale del Tribunale Ordinario di Roma (in particolare, delle Sezioni penali II, III, IV, VII, X e XI e delle Sezioni civili I, V, VI, VII, VIII e IX) e del Tribunale per i minorenni di Roma (Sezione penale e civile).

Al fine di redigere il presente report è stata presa in considerazione la seguente documentazione:

- **Progetto organizzativo generale** per la costituzione in sede locale dell'Ufficio per il processo ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3, D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 113/2021, redatto dal Tribunale di Roma il 31 dicembre 2021;
- **Progetti organizzativi** per la costituzione dell'Ufficio per il processo delle seguenti sezioni: Tribunale ordinario Sezioni penali II, III, IV, VII, X e XI - Sezioni civili, I, V, VI, VII, VIII e IX;
- **Relazione sull'amministrazione della giustizia** nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma, datata 22 gennaio 2022 e redatta dal Presidente della Corte d'appello di Roma;
- **Decreto del Ministro della Giustizia del 14 settembre 2020** recante «Determinazione della pianta organica del personale di magistratura di merito ai sensi dell'art. 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, uffici giudiziari di primo e secondo grado, sorveglianza e minori»;
- **Sito ufficiale del Tribunale penale ordinario di Roma**

([tribunale.roma.giustizia.it/organizzazione\\_generale.aspx](http://tribunale.roma.giustizia.it/organizzazione_generale.aspx));

- **Sito ufficiale del Ministero della Giustizia**

([giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_14\\_1.page?facetNode\\_1=2\\_8&contentId=SST244039&pre](http://giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?facetNode_1=2_8&contentId=SST244039&pre));

- Decreto-legge 20 ottobre 2020, n. 137 (c.d. **decreto ristori**);

- **Circolare 12 novembre 2021** - Piano Nazionale di ripresa e resilienza – Indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), reperibile sul sito [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it);

- Sito **webstat.giustizia.it**, Ministero della Giustizia-Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa, DG-Stat.

- Sito ufficiale Tribunale per i Minorenni ([giustizia.lazio.it/appello.it/base.php?sx=sx\\_trm.php&inf=trib\\_min.php&bc=75](http://giustizia.lazio.it/appello.it/base.php?sx=sx_trm.php&inf=trib_min.php&bc=75))

- **Relazione sull'amministrazione della giustizia** nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma, datata 22 gennaio 2022 e redatta dal Presidente della Corte d'appello di Roma.

## 2. IL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA – SEZIONI PENALI (IN PARTICOLARE SEZ. II, III, IV, VII, X E XI)

### 2.1. L'organizzazione e la struttura del Tribunale Ordinario penale di Roma

Il Tribunale Ordinario penale di Roma (d'ora innanzi "Tribunale") esercita la giurisdizione sul territorio urbano del Comune di Roma che, in base all'ultimo censimento del 2011, registra un numero di abitanti pari a 2.617.175.

Il Tribunale, dopo l'accorpamento della Sezione distaccata di Ostia con decorrenza dal 13 settembre 2013, è costituito dalla **sola sede ubicata in Piazzale Clodio**.

Il Tribunale è diviso in **11 Sezioni dibattimentali**, quanto alla competenza collegiale in:

- area **soggetti deboli** (reati a sfondo sessuale, reati in materia d'immagrazione clandestina e reati in materia di prostituzione, reati di competenza DDA): ne fanno parte le Sezioni I e V;

- area **reati contro la Pubblica Amministrazione** (reati di competenza DDA): ne fanno parte le Sezioni II e VIII;

- area **patrimonio** (reati di usura, estorsione, riciclaggio ed associazione per delinquere di cui all'art 416 c.p. a sua volta non caratterizzata da ulteriori elementi specializzanti, reati di competenza DDA): ne fanno parte le Sezioni VII e X;
- area **reati economici** (reati di criminalità economica, reati tributari, reati societari e reati fallimentari, reati di competenza DDA): ne fanno parte le Sezioni IV, VI e IX;
- area  **misure cautelari e prevenzione** (competenza esclusiva per il Riesame, gli Appelli in misura di misure cautelari e le misure di prevenzione): ne fanno parte le Sezioni III ed *ex IIIbis*, ora XI.
- tutte le Sezioni, ad eccezione di quelle che si occupano di misure cautelari e prevenzione, sono **competenti altresì per convalida di arresto e rito direttissimo**.

Dal punto di vista strutturale, le Sezioni penali dibattimentali sono ubicate in **due edifici separati (Palazzina “A” e “B”)**. Nella Palazzina “A” vi sono 11 aule per la celebrazione del rito collegiale (una per Sezione) e 11 aule G.I.P./G.U.P. per la celebrazione delle udienze di loro competenza. Nella Palazzina “B” vi sono 27 aule disponibili per la celebrazione del rito in forma monocratica.

Tutte le Sezioni del Tribunale tengono **udienza ordinaria tutti i giorni dal lunedì al venerdì**, sulla base del calendario annuale stabilito secondo le tabelle predisposte dal Presidente del Tribunale.

Tutte le Sezioni del Tribunale tengono **udienza di convalida ed i processi con rito direttissimo tutti i giorni compreso il sabato** sulla base del calendario annuale stabilito secondo le tabelle predisposte dal Presidente del Tribunale.

**La Sezione XI (composta da 4 collegi) tiene udienza a rotazione** partendo dal primo collegio (I collegio sez. XI, II collegio sez. XI, etc.) e fissando per ciascun collegio una udienza settimanale ordinaria. In casi eccezionali, il Presidente della Sezione XI potrà fissare udienza anche di sabato.

La **Sezione III** (composta da 2 collegi) tiene udienza in materia di misure di prevenzione **ogni lunedì** presso l’Aula X G.U.P. ed il giovedì, o in un altro giorno in cui sia disponibile un’aula, con rotazione dei collegi che si alterneranno tra loro nelle udienze.

Dal punto di vista **organizzativo**, per le Sezioni di competenza dell'Università Sapienza di Roma ovverosia II, III, IV, VII, X e XI, queste sono così composte, al 31 dicembre 2021<sup>1</sup>:

- **Sezione II:** è composta da 3 collegi; 8 magistrati e 2 GOP;
- **Sezione III:** è composta da 2 collegi; 5 magistrati;
- **Sezione IV:** è composta da 4 collegi; 9 magistrati e 2 GOP;
- **Sezione VII:** è composta da 3 collegi; 7 magistrati e 1 GOP;
- **Sezione X:** è composta da 3 collegi; 6 magistrati e 2 GOP;
- **Sezione XI:** è composta da 4 collegi; 14 magistrati.

## 2.2. Organizzazione amministrativa

Gli uffici della Presidenza, della Dirigenza e gli uffici del Settore Penale sono ubicati in due edifici (denominati “A” e “B”, quest’ultimo limitatamente dal piano terra al secondo piano) siti in Piazzale Clodio, ove vi sono anche gli Uffici amministrativi: l’Ufficio affari amministrativi, l’Ufficio Gestione del personale, l’Ufficio del Funzionario Delegato, l’Ufficio Recupero Crediti, l’Ufficio Spese pagate dall'erario, l’Ufficio per la manutenzione edilizia, l’Ufficio Risorse Finanziarie, l’Ufficio del Consegnatario, l’Ufficio Protocollo, l’Ufficio Informatica, l’Ufficio Corpi di reato, l’Ufficio Iscrizione, l’Ufficio Automezzi.

La Sezione G.I.P./G.U.P., le Sezioni dibattimentali e le due Corti di Assise sono dotate di una cancelleria centrale ove si provvede all’assegnazione dei processi ai giudici monocratici e collegiali tramite applicativi informatici.

Ogni Sezione dibattimentale e di Corte di Assise ha una sua cancelleria autonoma al cui vertice è posto un Direttore di Sezione.

Dal punto di vista organizzativo, le Sezioni di competenza dell'Università Sapienza di Roma hanno il seguente **personale amministrativo** assegnato, al 31 dicembre 2021<sup>2</sup>:

- **Sezione II:** 14.
- **Sezione III:** 7.
- **Sezione IV:** 15.

---

<sup>1</sup> Progetto organizzativo generale per la costituzione in sede locale dell’Ufficio per il processo ai sensi dell’art. 12, commi 1 e 3 D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 113/2021, redatto dal Tribunale di Roma il 31 dicembre 2021

<sup>2</sup> Progetto organizzativo generale per la costituzione in sede locale dell’Ufficio per il processo ai sensi dell’art. 12, commi 1 e 3 D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 113/2021, redatto dal Tribunale di Roma il 31 dicembre 2021.

- **Sezione VII:** 12.
- **Sezione X:** 13.
- **Sezione XI:** 11.

Dal punto di vista organizzativo, le Sezioni di competenza dell'Università Sapienza di Roma hanno i seguenti **addetti all'U.p.P.** assegnati, al 31 dicembre 2021<sup>3</sup>:

- **Sezione II:** 8.
- **Sezione III:** 2.
- **Sezione IV:** 12.
- **Sezione VII:** 8.
- **Sezione X:** 8.
- **Sezione XI:** 2.

### 2.3. Lo stato d'informatizzazione

Nel Tribunale è presente un **Ufficio per l'Informatica e per le Statistiche** situato nella Palazzina "B". Svolge attività di coordinamento, attività informatica, statistica, Re.Ge., S.I.C.P. e attività di collaborazione con i Magistrati Referenti per l'Informatica del settore penale. Si compone di due funzionari giudiziari, due assistenti giudiziari e due operatori giudiziari e un addetto per l'Ufficio per il Processo.

Per quanto riguarda l'impiego di nuovi strumenti informatici, l'applicativo **TEAMS**, durante l'emergenza pandemica da COVID-19, è stato utilizzato per consentire la **partecipazione a distanza degli imputati detenuti** e, secondo il Progetto organizzativo *ex art. 12* citato, esso si è rivelato indispensabile in quanto il Tribunale ha soltanto alcune aule dotate di multi-videoconferenza<sup>4</sup>, nonostante i plurimi solleciti rivolti al Ministero per completare almeno la dotazione del sistema di multi-videoconferenza nelle aule collegiali.

Come noto, in data 29 ottobre 2020, è entrato in vigore il Decreto-legge n. 137 del 2020 (c.d. decreto ristori) che disciplina – in via emergenziale – all'art. 24 le nuove modalità di deposito degli atti processuali. A tutt'oggi tale disciplina continua ad essere vigente:

---

<sup>3</sup> Dati tratti dal progetto organizzativo generale per la costituzione in sede locale dell'Ufficio per il processo ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3 D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 113/2021, redatto dal Tribunale di Roma il 31 dicembre 2021 e dai singoli progetti delle Sezioni.

<sup>4</sup> Dato poco chiaro nel progetto organizzativo generale, che recita "quanto il Tribunale è dotato soltanto di cinque aule dotate di multivideoconferenza (sette aule collegiali e soltanto un'aula monocratica) con assenza di tale servizio nelle restanti sei aule collegiali".

- Seppur con riguardo alla sola **Procura**, si dà atto che, in data 5 febbraio 2021, è entrato in vigore il Decreto del Ministro della Giustizia del 13.01.2021, pubblicato nella G.U. n. 16 del 21.01.2021 che, in relazione all'art. 24 comma 2 del Decreto Legge 137/2020 convertito dalla legge 176/2020, prevede che negli uffici delle Procure della Repubblica presso i Tribunali il deposito da parte dei difensori di determinate istanze avvenga esclusivamente tramite il **portale del processo telematico** (accessibile dal sito [pstgiustizia.it](http://pstgiustizia.it)) e con le modalità individuate con provvedimento del DGSIA;
- Per quanto riguarda il **deposito di atti in Tribunale** sono stati predisposti due **indirizzi PEC**, attribuendone uno alle Sezioni dalla I alla VI e uno alle Sezioni dalla VII alla X;
- Per le **impugnazioni**, durante l'emergenza pandemica, il deposito telematico delle impugnazioni veniva disciplinato dai commi 6-*bis* e ss. del decreto n. 137 del 2020.

Un ulteriore strumento informatico è rappresentato dall'applicativo **TIAP** che consente la consultazione del fascicolo digitale anche da remoto (da parte dei magistrati).

Infine, è attivo il **portale delle trascrizioni** che consente di consultare anche da parte degli avvocati (tramite il sistema "Quadra") la trascrizione delle prove orali raccolte durante l'istruttoria dibattimentale.

#### **2.4. La riorganizzazione dei servizi di cancelleria**

Il **progetto organizzativo generale** adottato dal Tribunale ha, innanzitutto, previsto la costituzione di una Cancelleria centrale comune agli uffici G.I.P., G.U.P., dibattimento e Corte d'Assise, attraverso cui si provvede all'assegnazione, anche tramite applicativi informatici, dei processi ai giudici monocratici e collegiali. La stessa sottolinea la carenza di organico di cui avrebbe bisogno per il proprio miglior funzionamento.

Di particolare rilevanza per ciò che concerne la riorganizzazione dei servizi di cancelleria, si può sottolineare che:

- l'ufficio di cancelleria centrale ha richiesto alle singole Sezioni di sfruttare le risorse fornite dall'U.p.P. al fine di migliorare il **servizio di trasmissione dei fascicoli** in caso d'impugnazione al giudice superiore, in quanto tale servizio risulta gravato dall'eccessiva mole di lavoro che deriva dagli adempimenti a questo connessi;



- l'ufficio di cancelleria centrale ha indicato la necessità di un **potenziamento dell'impiego del sistema TIAP**, al fine di liberare spazi per lo svolgimento in presenza delle attività di cancelleria, attualmente non disponibili in misura idonea a sfruttare al massimo il personale a disposizione delle Sezioni;
- ora esiste **un punto unico per il deposito cartaceo di atti di parte**;
- le cancellerie ricevono previo appuntamento nonché, in una breve fascia oraria mattutina, anche senza appuntamento.

Ogni Sezione dibattimentale del Tribunale ha, comunque, istituito una propria cancelleria autonoma al cui vertice si trova un Direttore di Sezione, mentre le Sezioni G.I.P. e G.U.P. sono organizzate in macroaree. Ognuna di queste ha predisposto un proprio progetto organizzativo, riassumibile nei punti salienti che seguono:

- Per quanto riguarda i punti comuni ai singoli progetti organizzativi, si sottolinea come la gestione delle risorse risulti sempre affidata al Direttore di Cancelleria, tranne che nel caso della **Sezione XI**, dove viene nominato anche il Presidente di Sezione. La forma organizzativa adottata **da II, VII e X Sezione**, prevede un aggiornamento mensile, da parte del Direttore di Cancelleria, delle mansioni assegnate agli addetti U.p.P. Tra le mansioni di cancelleria, più comunemente assegnate agli addetti U.p.P., si trovano lo “scarico” degli esiti del processo, la gestione e l'accompagnamento della fase esecutiva, l'ausilio ai servizi di comunicazione e notifica alle parti e gli adempimenti connessi alla liquidazione dei compensi per i periti e per il patrocinio a spese dello Stato;
- La **Sez. II** segnala che l'assistenza fornita al magistrato da parte degli addetti, ha permesso lo svolgimento di ulteriori udienze nelle ore pomeridiane. Inoltre, segnala di aver assegnato agli addetti altresì il compito di spoglio delle nuove iscrizioni e verifica della loro priorità, attività che risultano strettamente connesse con la gestione e l'analisi dei flussi d'ingresso;
- La **Sez. III** ha assegnato agli addetti il compito di collaborare con la gestione della trasmissione dei fascicoli in caso di impugnazione, come richiesto dal progetto organizzativo generale e ha, altresì, richiesto ai propri addetti di occuparsi della registrazione degli esiti delle proprie udienze nel SITMP (il registro informatico in loro



dotazione). La stessa ha anche sottolineato che ritiene superflua, se non controproducente, l'istituzione dell'U.p.P., perché, da un lato, in ragione della specificità della materia di loro competenza (Misure di prevenzione), non ha problemi di gestione dell'arretrato (finalità dell'U.p.P.) e, dall'altro lato, gli eventuali errori degli addetti nei loro provvedimenti potrebbero avere gravi ripercussioni. Segnala, inoltre, di non aver potuto integrare la modalità del telelavoro per ragioni di segretezza;

- La **Sez. IV** ha adottato un sistema di ripartizione dei lavori per gruppi di mansioni omogenee, dividendo le proprie risorse in gruppi di 3/4 addetti che periodicamente si susseguono nell'adempimento delle stesse. Segnala, inoltre, che l'istituzione dell'U.p.P., ha permesso un miglioramento dell'efficienza del lavoro svolto dalla Cancelleria che ha consentito l'individuazione di date ulteriori d'udienza;

- Le **Sez. VII e X** hanno adottato un mansionario simile e dettagliato, distinguendo le mansioni a seconda delle macroaree di riferimento e, in particolare, anche queste Sezioni hanno sottolineato l'importanza di quelle connesse al servizio di trasmissione dei fascicoli ai giudici dell'impugnazione, indicato dal progetto organizzativo generale e reso particolarmente urgente **dall'entrata in vigore dell'art. 344-bis c.p.p.**, in tema di improcedibilità per decorso del termine di durata di un anno o sei mesi;

- La **Sez. XI**, che si occupa in particolare dei procedimenti di Riesame, ha predisposto un progetto organizzativo piuttosto scarno, che si limita ad assegnare l'attività di controllo e coordinamento delle attività dell'U.p.P. non solo al Direttore di Cancelleria, ma anche al Presidente di sezione e a prevedere che *"L'Ufficio per il processo assicurerà il raccordo tra l'attività giurisdizionale propriamente detta e tutte le attività che funzionalmente precedono e seguono le udienze ed i provvedimenti da adottare: le relative mansioni verranno determinate tramite appositi ordini di servizio, in relazione al flusso in entrata delle procedure di impugnazione"*.

In conclusione, si può affermare che le varie Sezioni abbiano deciso di implementare l'U.p.P. in maniera estremamente eterogenea, salve alcune mansioni che si vedono ricorrentemente assegnate allo stesso. Inoltre, i progetti risultano essere di diverso approfondimento, spaziando da progetti più approfonditi (VII e X) a progetti più scarni (XI) a progetti evidentemente critici (III).

## 2.5. I flussi del contenzioso penale<sup>5</sup>

Attraverso l'analisi dei monitoraggi della giustizia penale del Distretto di Roma resi noti dal Ministero della Giustizia, con riferimento all'anno 2021 - in comparazione al 2020 - nonché al I trimestre del 2022, è possibile trarre i seguenti dati statistici.

Presso il Tribunale Ordinario di Roma nel 2021 si sono registrati **53.456** procedimenti iscritti - a fronte dei **49.886** dell'anno precedente - così suddivisi:

- **23** procedimenti per reati attribuiti alla competenza della **Corte di Assise**, rispetto ai **21** del 2020;
- **1.767** procedimenti per reati attribuiti alla competenza del **Tribunale in composizione collegiale**, rispetto ai **1.104** del 2020;
- **12.050** procedimenti per reati attribuiti alla competenza del **Tribunale in composizione monocratica**, rispetto ai **11.978** del 2020;
- **82** procedimenti di appello avverso le sentenze del **Giudice di Pace**, rispetto ai **74** del 2020;
- **39.534** procedimenti per reati attribuiti alla competenza del **G.I.P.** e del **G.U.P.**, rispetto ai **36.709** del 2020.

Può dunque affermarsi che vi è stato un incremento complessivo dei procedimenti iscritti nell'anno 2021.

Nello stesso anno di riferimento, sono stati definiti **52.219** procedimenti - a fronte dei **39.259** del 2020 - di cui:

- **22** procedimenti per reati attribuiti alla competenza della **Corte di Assise**, rispetto ai **23** del 2020;
- **1.428** procedimenti per reati attribuiti alla competenza del **Tribunale in composizione collegiale**, rispetto ai **988** del 2020;
- **14.401** procedimenti per reati attribuiti alla competenza del **Tribunale in composizione monocratica**, rispetto ai **10.446** del 2020;
- **67** procedimenti di appello avverso le sentenze del **Giudice di Pace**, rispetto ai **95** del 2020;

---

<sup>5</sup> Tutti i dati utilizzati per la stesura del presente paragrafo sono reperibili all'indirizzo [giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_14\\_1.page?facetNode\\_1=2\\_8&contentId=SST244039&previousPage=mg\\_1\\_14](https://giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?facetNode_1=2_8&contentId=SST244039&previousPage=mg_1_14)

- **36.301** procedimenti per reati attribuiti alla competenza del **G.I.P.** e del **G.U.P.**, rispetto ai **27.707** del 2020.

Pertanto, si è registrato un aumento considerevole dei procedimenti definiti nel 2021.

Con riguardo al solo trimestre gennaio-marzo 2022, sono stati stimati **10.230** procedimenti iscritti - rispetto ai **20.959** del medesimo trimestre di riferimento dell'anno precedente - così suddivisi:

- **6** procedimenti per reati attribuiti alla competenza della **Corte di Assise**, rispetto ai **3** del 2021;
- **486** procedimenti per reati attribuiti alla competenza del **Tribunale in composizione collegiale**, rispetto ai **494** del 2021;
- **4.183** procedimenti per reati attribuiti alla competenza del **Tribunale in composizione monocratica**, rispetto ai **3.055** del 2021;
- **26** procedimenti di appello avverso le sentenze del **Giudice di Pace**, rispetto a **0** procedimenti nel 2021;
- **5.529** procedimenti per reati attribuiti alla competenza del **G.I.P.** e del **G.U.P.**, rispetto ai **17.407** del 2021.

Nello stesso trimestre di riferimento, sono stati definiti **12.359** procedimenti - rispetto ai **18.101** del medesimo trimestre dell'anno precedente - di cui:

- **2** procedimenti per reati attribuiti alla competenza della **Corte di Assise**, rispetto ai **4** del 2021;
- **400** procedimenti per reati attribuiti alla competenza del **Tribunale in composizione collegiale**, rispetto ai **368** del 2021;
- **3.969** procedimenti per reati attribuiti alla competenza del **Tribunale in composizione monocratica**, rispetto ai **3.538** del 2021;
- **17** procedimenti di appello avverso le sentenze del **Giudice di Pace**, rispetto ai **18** del 2021;
- **7.971** procedimenti per reati attribuiti alla competenza del **G.I.P.** e del **G.U.P.**, rispetto ai **14.173** del 2021.

Per l'anno 2021, il *clearance rate* - ossia la misura utilizzata a livello europeo per monitorare la capacità dei sistemi giudiziari e dei singoli uffici di smaltire i procedimenti sopravvenuti -

è stato calcolato in misura pari allo **0,98**, in aumento rispetto all'anno precedente, che era pari allo **0,79**.

Con riferimento al solo trimestre gennaio-marzo 2022, il *clearance rate* è stato invece stimato in misura pari a **1,21**, in aumento rispetto a quello del medesimo trimestre di riferimento dell'anno precedente, che era pari allo **0,86**.

Infine, prendendo in considerazione la variazione delle pendenze nel triennio registrato dal 31.12.2018 al 31.12.2021, si è rilevato un aumento pari al **9,7%**.

## 2.6. Criticità riscontrate e punti di forza

La **dotazione organica del personale amministrativo**. L'intero Tribunale di Roma civile e penale prevede n.1205 unità; al 30.10.2021 ne risultano effettivamente presenti n. 776, al netto di comandi, distacchi, applicazioni ed assegnazioni temporanee presso altri Uffici (n 81).

La percentuale di scopertura, relativamente ai principali profili professionali (direttore, funzionario giudiziario, cancelliere, assistente giudiziario, operatore giudiziario, conducente di automezzi e ausiliario) previsti in pianta organica, varia dal 22 al 58%. Altra criticità, strettamente connessa alla scopertura, è data dal progressivo incremento di ipotesi di stress da lavoro correlato, recentemente testimoniato dalle ultime rilevazioni effettuate in materia dall'INAIL.

Il settore **penale** del Tribunale di Roma vive un periodo di particolare sofferenza dovuto all'attuale scopertura dell'organico previsto in n. 139 giudici e n. 13 presidenti di Sezione, oltre al Presidente e al Presidente Aggiunto GIP, di cui sono effettivamente presenti n. 117 giudici e n. 13 Presidenti di Sezione oltre al Presidente GIP, con una percentuale di scopertura pari al 20% circa.

Le Sezioni dibattimentali soffrono la carenza di personale che proceda alla scannerizzazione degli atti prodotti in udienza e dei relativi verbali, mentre la Sezione G.I.P. / G.U.P. registra, al momento, delle criticità in termini di tempistica in tutte le sue fasi amministrative, specialmente a causa della carenza di personale che non consente la tempestiva lavorazione del fascicolo. Nel complesso, il settore risente della notevole scopertura di organico del personale amministrativo (dal 22 al 58% a seconda della qualifica) che solo di recente sta trovando una parziale copertura, con nuove unità che stanno prendendo il posto del personale

di recente posto in quiescenza, inserendosi in un contesto in cui l'età degli addetti rimane nel complesso relativamente alta.

L'**Ufficio per il processo** è stato costituito nelle Sezioni dibattimentali penali e si è in concreto potuto avvalere, prima che prendessero servizio gli addetti, soltanto dei tirocinanti e degli stagisti, poiché la quasi totalità dei GOP del settore penale è da tempo assegnata in supplenza su ruoli vacanti monocratici e collegiali, tenuto conto dell'alta scopertura di organico del Tribunale. Con la presa di servizio degli addetti U.p.P. si è parzialmente posto rimedio a tale problematica essendo aumentate le risorse a disposizione della cancelleria e dei magistrati.

Come risulta dal progetto organizzativo della Sezione III, si rileva una carenza di fiducia nei confronti dei neoassunti, dovuta alla specificità e alla delicatezza della materia trattata dalla stessa, che impone esperienza tecnico-giuridica di elevato livello.

Quanto ai **progetti organizzativi** delle singole Sezioni, si segnala che gli stessi appaiono disomogenei poiché alcuni si presentano particolarmente dettagliati mentre altri scarni. Laddove si è realizzato un piano organizzativo più dettagliato sembra che questo abbia consentito il raggiungimento di risultati quali, ad esempio, la previsione di ulteriori date o orari d'udienza.

Le **criticità organizzative**. Per quanto concerne gli aspetti prettamente organizzativi o relativi a processi di lavorazione si segnalano le seguenti criticità:

- gravosità degli adempimenti pre e post udienza, soprattutto in considerazione del numero delle udienze calendarizzate settimanalmente (circa 200);
- gravosità degli adempimenti relativi ai passaggi di fascicoli alle Corti superiori;
- complessità degli adempimenti successivi al deposito della sentenza;
- problematicità nella gestione delle misure cautelari;
- problematicità nella gestione degli incidenti di esecuzione;
- laboriosità della gestione degli adempimenti relativi al patrocinio a spese dello Stato;
- complessità della gestione del processo per la liquidazione degli onorari a periti, custodi, interpreti, avvocati ecc. conseguente al notevole incremento delle istanze.

Per quanto riguarda i **servizi di supporto alla cancelleria**, dai piani organizzativi particolari non risulta assegnata alle competenze degli U.p.P. istituiti presso ogni Sezione la mansione di servizio trasmissione fascicoli al giudice dell'impugnazione, nonostante ciò sia stato

espressamente richiesto dal piano organizzativo generale e data la prossima rilevanza che tale mansione assumerà in ragione dell'entrata in vigore dell'**art. 344-bis c.p.p.** Esso, è ragionevole supporre (come fa il progetto organizzativo generale), porterà ad un particolare aggravio delle operazioni di cancelleria che potrebbe non essere sostenuto senza il decisivo contributo dell'U.p.P.

**Gli strumenti informatici.** Per quanto attiene all'applicativo **TIAP**, che consente la consultazione del fascicolo digitale anche da remoto (da parte dei magistrati), questo tuttavia richiede attenzione nella formazione degli indici e personale addetto alla scannerizzazione dei documenti che come rilevato sopra appare carente per le Sezioni dibattimentali.

Al contrario, gli effetti positivi riguardano la Sezione G.I.P./G.U.P. e quella del Riesame che beneficiano dell'inserimento degli atti di indagine effettuato dalla Procura della Repubblica. Circa il portale delle trascrizioni che consente di consultare anche da parte degli avvocati (tramite il sistema "Quadra") la trascrizione delle prove orali raccolte durante l'istruttoria dibattimentale, questo ha comportato uno **sgravio** delle cancellerie nel rilascio di copie degli atti.

Tuttavia, si segnala la **mancaza di integrale digitalizzazione ovvero un ritardo nella stessa** degli atti e dei documenti dei fascicoli processuali nel Sistema TIAP.

**Criticità giurisdizionali.** Come noto, l'attività giudiziaria ha registrato un inevitabile rallentamento a causa dell'emergenza pandemica che ha comportato il rinvio di numerosi processi monocratici e collegiali con imputati liberi avendo avuto ricadute specie nel settore monocratico in termine di **formazione di arretrato** nelle Sezioni che trattano soltanto il rito monocratico c.d. generico, rispetto a quelle che trattano la materia della c.d. "fasce deboli" o le colpe mediche. Peraltro la criticità nel settore monocratico era pienamente emersa già nel novembre 2016 allorquando erano pendenti circa 38.000 richieste di fissazione di prima udienza in relazione ad altrettanti processi a citazione diretta, cifra sicuramente imponente che negli anni si è ridotta ad 8.000 unità grazie al lavoro dei giudici e a tavoli tecnici tra il Tribunale e la Procura della Repubblica partecipati dall'Avvocatura, che hanno consentito di formulare criteri di priorità nella fissazione dei processi e una più ragionata gestione dei flussi in entrata.

La carenza di magistrati fa sì che i giudici impegnati nel turno di riserva settimanale svolgano udienze in qualità di supplenti. Questo comporta da oltre due anni **la rinnovazione di un**



**considerevole numero di dibattimenti** utilizzando il principio di diritto espresso dalla sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 132/2019, Bajrami. Tale questione risulta problematica in riferimento all'attuazione all'art. 1, comma undicesimo, lett. d) della L. n. 134/2021, per le ipotesi di mutamento del giudice che richiede o la riassunzione della prova a richiesta di parte o l'utilizzo dell'esame precedentemente videoregistrato con indispensabilità di ulteriori implementazioni informatiche per la creazione e la gestione di archivi digitali.

### **3. IL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA – SEZIONI CIVILI (IN PARTICOLARE SEZ. I, V, VI, VII, VIII, IX)**

#### **3.1 La struttura del Tribunale Ordinario di Roma e la sua circoscrizione**

Il Tribunale Ordinario di Roma fa parte del Distretto della Corte d'Appello di Roma<sup>6</sup> e, dopo l'accorpamento della sezione distaccata di Ostia con decorrenza dal 13 settembre 2013, è costituito dalla sola sede centrale.

I servizi sono dislocati in più edifici:

- gli uffici della Presidenza, della Dirigenza, le sezioni e gli uffici del settore penale sono ubicati in due edifici (denominati “A” e “B”) siti in Piazzale Clodio (con accesso da Via Golametto n. 11), ove sono collocati anche gli Uffici amministrativi<sup>7</sup>;
- le sezioni e gli uffici del settore civile hanno sede negli edifici di Viale Giulio Cesare nn. 54 e 54/B, Via Lepanto n. 4, Via Damiata n. 12 e Viale delle Milizie n. 3/E;
- le sezioni e gli uffici del settore lavoro hanno sede negli edifici di Via Lepanto n. 4 e di Viale Giulio Cesare n. 54;
- la sede delle aule bunker è ubicata in via del Casale di San Basilio;
- l'archivio civile di Stato è ubicato presso la sede di Via Cesare Lombroso.

---

<sup>6</sup> Fanno parte del medesimo distretto anche i Tribunali di Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo.

<sup>7</sup> Si tratta, in particolare, dell'Ufficio affari amministrativi, l'Ufficio Gestione del personale, l'Ufficio del Funzionario Delegato, l'Ufficio Recupero Crediti, l'Ufficio Spese pagate dall'erario; l'Ufficio per la manutenzione edilizia, l'Ufficio Risorse finanziarie, l'Ufficio del Consegretario, l'Ufficio Protocollo, l'Ufficio Informatica, l'Ufficio Corpi di reato, l'Ufficio iscrizione, l'Ufficio Automezzi.

Il Tribunale Ordinario di Roma esercita la giurisdizione unicamente sul territorio urbano del Comune di Roma che, in base al censimento del 2011, registrava un numero di abitanti pari a 2.617.175.

### **3.2 L'organizzazione dell'U.p.P. presso il Tribunale di Roma**

Il Tribunale di Roma si articola in Sezioni ed Uffici. In particolare, con riferimento al settore civile, il Tribunale si compone di **18 sezioni civili** e in **4 sezioni lavoro**. In tali sezioni prestano servizio i magistrati (togati ed onorari), gli addetti all'U.p.P., i tirocinanti e il personale amministrativo. Vi sono poi **uffici del settore amministrativo** e, a tal proposito, si ricordino i servizi trasversali, al cui interno vi sono i seguenti uffici: a) servizi amministrativi generali; b) ruolo generale civile; c) banca dati; d) coordinamento; e) ufficio statistico.

Con riferimento alle risorse umane, nel Tribunale di Roma, è possibile distinguere tra: a) personale di magistratura; b) personale amministrativo. Si registra una discrepanza tra la dotazione prevista dalla pianta organica e il personale effettivamente in servizio nel senso che vi è una carenza di organico. In particolare, con riferimento al settore civile:

#### **A. Personale di Magistratura**

**A.1 Magistrati Togati.** La pianta organica prevede n. 17 Presidenti di Sezione, n. 143 giudici civili per il settore civile; n. 4 Presidenti di Sezione e n. 54 giudici del lavoro per il settore lavoro. La copertura effettiva è leggermente inferiore rispetto alla pianta organica.

**A.2 Magistrati Onorari.** La pianta organica prevede n. 83 magistrati onorari ma vi è una carenza di n. 3 unità.

#### **B. Personale Amministrativo**

La pianta organica prevede n. 1205 unità di dotazione organica del personale amministrativo ma, al 30 ottobre 202, sono effettivi 776 unità, con percentuali di scoperta dei profili professionali tra il 22 e il 58 per cento.

L'analisi condotta nel presente report circa l'istituzione dell'U.p.P. riguarda solo le sezioni civili del Tribunale di Roma assegnate all'Università La Sapienza, cioè:

- Sezione Prima (diritto di famiglia);
- Sezione Quinta (diritti reali);
- Sezione Sesta (locazioni);
- Sezione Settima (decreti ingiuntivi, tutela possessoria, proprietà);
- Sezione Ottava (successioni);
- Sezione Nona (tutele).

SEZIONE	MATERIA	N. MAGISTRATI ADDETTI	N. PERSONALE AMM.
I	Famiglia	12	25
V	Diritti Reali	6	6
VI	Locazioni	6	8
VII	Dec. Ing. E possessorie	9	5
VIII	Successioni e Divisioni	9	9
IX	Tutele	7	15

L'introduzione dell'U.p.P. nell'ordinamento italiano risale al 2012, quando esso fu introdotto dall'art. 16-octies, d.l. 179/2012 per garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In quella prima fase, della struttura organizzativa U.p.P. facevano parte il personale di cancelleria, coloro che svolgevano il tirocinio formativo ex art. 73, d.l. 69/13, coloro che svolgevano la formazione professionale ex art. 37 d.l.98/11, i giudici onorari di tribunale.

In particolare, con riferimento al Tribunale di Roma, vi è stata una **prima fase sperimentale** di utilizzo dell'U.p.P. durata 15 mesi<sup>8</sup>.

Successivamente:

<sup>8</sup> L'Ufficio per il processo è stato istituito anche presso la Corte d'Appello di Roma: cfr. Relazione sull'amministrazione della giustizia per il distretto della Corte d'Appello di Roma, del gennaio 2021: «Proprio per ciò, sin dal mio insediamento, ho dato vita alla costituzione di un gruppo di lavoro volto a introdurre ex novo, presso le sezioni civili e penali, l'Ufficio per il processo e a strutturarlo secondo una visione teleologica, e cioè definendone missione e obiettivi, sulla base di una prospettiva reticolare e non di mera sommatoria di figure professionali, sostanzialmente svincolate da alcun progetto partecipato» (pag. 42).

- Nel corso del 2017 (decreto Presidente del Tribunale di Roma, 5 luglio 2017, n. 9634) è stato istituito l'Ufficio per il Processo nella sezione XVIII;
- Nel corso del 2018 (decreto Presidente del Tribunale di Roma, 3 luglio 2018 n. 10189) è stato istituito l'Ufficio per il Processo per n. 9 sezioni civili del Tribunale di Roma (I, II, III, IV, VI, VIII, IX, X, XIII) e per n. 2 sezioni dell'area lavoro (I, III). Il provvedimento del capo dell'Ufficio Giudiziario si è limitato ad indicare la dimensione sezionale del modulo organizzativo mentre i concreti modelli operativi dell'U.p.P. sono stati rimessi ai Presidenti di Sezione dove è stato istituito l'U.p.P.;
- Nel corso del 2020 (decreto Presidente del Tribunale di Roma, 20 gennaio 2020, n. 450) è stato istituito l'U.p.P. nella sez. XII civile e nelle sezioni II e IV dell'area lavoro.

In definitiva, fino al 2021, nel settore civile sono stati istituiti in 11 delle 18 sezioni facenti parte del Tribunale e in 4 su 4 sezioni dell'area lavoro.

Una volta istituito l'U.p.P. vi è stata – a partire dal secondo semestre 2018 – una verifica semestrale del lavoro svolto, secondo i criteri indicati dal Ministero Giustizia (materie trattate, variazione del personale addetto all'U.p.P., tipologia di supporto fornito). Le verifiche hanno dimostrato come l'U.p.P. non abbia trattato la materia fallimentare mentre abbia avuto un notevole lavoro sulla protezione internazionale.

Il personale addetto (magistrati togati, magistrati onorari, tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/13 e art. 37, l. 98/11; personale amministrativo, ex lavoratori socialmente utili o dipendenti di altre amministrazioni in mobilità) è rimasto costante per i magistrati e il personale amministrativo ma ha avuto flessione per i tirocinanti e lavoratori e personalità in mobilità (mai impiegati nell'U.p.P.).

I risultati sono stati diversificati:

- Sei Presidenti di Sezione (sez. II, III, IV, VIII, IX, XIII) hanno avuto riscontri positivi e deciso di confermare l'esperienza; mentre Tre Presidenti di Sezione (sez. VI, X, XVIII) risultati insoddisfacenti che hanno portato a chiudere la esperienza.
- Si registra attività prestata in favore dei magistrati e poco per la cancelleria.

Si arriva poi al 2021, con il PNRR e l'immissione di nuovo organico a tempo determinato da destinare all'Ufficio per il Processo (artt. 11 – 17, d.l. 80/21). In seguito alla istituzione

dell'Ufficio per il Processo (U.p.P.), il D.M. 28 settembre 2021 – che ha ripartito tra gli Uffici giudicanti, il personale amministrativo a tempo determinato addetto all'Ufficio per il Processo (addetti U.p.P.) – ha assegnato al Tribunale di Roma (civile, lavoro, penale) **n. 360 addetti U.p.P.**

In relazione alle Sezioni assegnate all'Università La Sapienza di Roma, secondo il Progetto Organizzativo per l'ufficio per il Processo del Presidente del Tribunale di Roma, dott. Roberto Reali del 28 dicembre 2021 il personale effettivamente in servizio è il seguente:

Con riferimento al totale dei 360 addetti U.p.P. assegnati al Tribunale di Roma, al settore civile sono stati assegnati 203 addetti U.p.P.

Sono stati poi assegnati i seguenti addetti U.p.P.:

- I: 12 addetti;
- V: 4 addetti;
- VI: 4 addetti;
- VII: 4 addetti;
- VIII: 19 addetti;
- IX: 3 addetti.

SEZIONE	MATERIA	N. MAGISTRATI TOGATI	N. MAGISTRATI ONORARI	N. PERSONALE AMM.	N. ADDETTI UPP
I	Famiglia	12 (di cui 1 Presidente)	12	25	12
V	Diritti Reali	6 (di cui 1 Presidente)	5	6	4
VI	Locazioni	6	6	8	4
VII	Dec. Ing. E possessorie	9	7	5	4

		(di cui 1 Presidente)			
VIII	Successioni e Divisioni	9 (di cui 1 Presidente)	7	9	19
IX	Tutele	7 (di cui 1 Presidente)	7	15	3

Sulla base del progetto organizzativo del Presidente del Tribunale le varie sezioni hanno predisposto piani programmatici ai Presidenti di Sezione da realizzare con il coordinamento tra Presidente e Direttore di Sezione tenendo conto delle esigenze specifiche della singola sezione. Il presente report analizzerà successivamente le singole sezioni oggetto di studio. C'è tuttavia da considerare il decreto del Presidente del Tribunale di Roma, dott. Roberto Reali, del 21 marzo 2022 (Prot. 5519 del 2022) dal quale emerge che sono stati immessi n. 300 addetti rispetto alla previsione della pianta organico di 360.

Inoltre questo decreto ha:

- istituito l'U.p.P. in alcune sezioni civili (V, VII, XI, XIV, XV, XVI, XVII) secondo i progetti del relativo Presidente;
- modificato l'ufficio per il Processo di alcune sezioni civili (I, II, III, IV, VI, VIII, X, XI, XII) secondo i progetti dei relativi Presidenti;
- modificato l'U.p.P. di tutte le 4 sezioni dell'area lavoro secondo i progetti redatti dai Presidenti delle Singole sezioni.

Dalla tabella (v. parti evidenziate in giallo) si comprende ancora meglio la carenza e la differenza tra pianta organica ed effettivo e si riscontra una scopertura del Presidente (nella sez. VI), una non effettiva copertura. Inoltre, con riferimento ai tirocini si registra nelle sezioni prese in esame una diminuzione nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 (13 contro 9 tirocinanti), con tre sezioni (la quinta, la sesta e la settima) che non hanno tirocinanti al proprio interno.

SEZ.	PRESIDENTI SEZIONE		MAGISTRATI TOGATI		GIUDICE ONORARIO DI PACE		ADDETTI U.P.P.		TIROCINANTI 3.21 / 9.21	TIROCINANTI 3.22 / 9.22
	pianta	effettivi	pianta	effettivi	pianta	effettivi	pianta	effettivi		
I	1	1	11	11	12	5	12	11	5	6



V	1	1	5	4	5	3	4	4	0	0
VI	1	0	6	6	7	7	4	2	4	0
VII	1	1	8	8	7	6	4	3	1	0
VIII	1	1	9	7	8	5	19	16	2	2
IX	1	1	6	6	7	2	3	3	1	1

### 3.3 Lo stato d'informattizzazione

Secondo il Progetto organizzativo per l'Ufficio per il Processo del 31 dicembre 2021 del Presidente del Tribunale *“la dotazione hardware è in generale sufficiente/ ma il grado di obsolescenza è notevole, soprattutto per quanto riguarda quella in uso al personale amministrativo. La rete è stata oggetto di interventi di potenziamento: le opere di ricablaggio sono terminate nel plesso di Via Lepanto e sono prossime alla conclusione in quello di Viale Giulio Cesare. Il servizio di assistenza, quanto a numero degli addetti, è sottodimensionato rispetto alle esigenze connesse alle eccezionali dimensioni dell'Ufficio. Inoltre, la modalità esclusivamente da remoto, di ormai imminente attuazione, non pare adeguata alla necessità di assicurare la tempestiva risoluzione dei frequenti problemi tecnico-informatici che richiedono invece il materiale intervento degli operatori sulla postazione”*.

Il Progetto, segnalava complessivamente che vi erano diverse lacune organizzative che rendevano i giudici onerati da attività estranee ai loro compiti istituzionali.

Il Tribunale civile risulta avere avviato il processo civile telematico (PCT) prima del 30 giugno 2014, data in cui è diventato obbligatorio.

Ad oggi, ferma la volontà condivisa, sia nell'attività giurisdizionale che nell'attività di cancelleria, di dare un forte impulso all'impiego delle tecnologie informatiche, prevedendo che tutti i provvedimenti del giudice vadano predisposti, depositati e pubblicati nella modalità prevista dal processo civile telematico e che le cancellerie è necessario diano continuità a tutti i processi di dematerializzazione dei documenti e alla gestione informatica dei servizi già in atto, risultano in atto i seguenti livelli di informatizzazione:

- la redazione del verbale di udienza
- passaggio in via telematica del fascicolo dal I al II grado
- creazione di un archivio informatico dedicato alla raccolta della giurisprudenza di maggior rilievo in ciascuna materia, con l'obiettivo di garantire uniformità agli orientamenti giurisprudenziali dell'Ufficio;

- implementazione della digitalizzazione delle circolari e archiviazione informatica
- riorganizzazione di un sito web del Tribunale, che dal maggio 2017 è stato dotato d'un applicativo scaricabile.

### **3.4 La riorganizzazione dei servizi di cancelleria**

Agli addetti all'Ufficio del Processo è stata assegnata la funzione di supporto dei servizi di cancelleria. Nello specifico, gli addetti all'U.p.P. sono affidatari di una serie di attività:

Pre-udienza, tra cui:

- verifica della materia della causa e sottoposizione di eventuali urgenze al Presidente;
- verifica del contributo unificato ed eventuale impulso dell'attività di recupero del credito;
- accettazione atti PCT;
- gestione istanze visibilità;
- preparazione ed organizzazione del ruolo di udienza;
- preparazione dei fascicoli per l'udienza e attività correlate;
- verifica relativa a eventuali ipotesi di riunione di cause o duplicazione di iscrizioni;
- verifica della costituzione delle parti e segnalazione di eventuali problematiche o di questioni preliminari e/o pregiudiziali rilevanti;
- preparazione delle attività necessarie per l'autorizzazione alla chiamata in causa del terzo;
- impostazione telematica di verbali e provvedimenti.

Post udienza, tra cui:

- registrazione dell'esito delle udienze e degli adempimenti sui sistemi informativi in uso;
- svolgimento degli adempimenti connessi alla gestione delle istanze endoprocessuali (anticipazione udienza, riunione, sospensione, trattazione orale ecc.);
- comunicazioni ad altre Autorità;
- verifica termini memorie 183 c.p.c., note autorizzate e comparse ex art 190 c.p.c.;

- registrazione delle impugnazioni sui sistemi informativi;
- adempimenti post sentenza (trasmissione del provvedimento all'Agenzia delle Entrate; comunicazioni alle parti costituite; trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari; eventuali comunicazioni ad altri Uffici ove stabilito per legge o dal Giudice);
- adempimenti relativi al gratuito patrocinio (liquidazione);
- adempimenti connessi alla tenuta del foglio notizie;
- preparazione della formula esecutiva telematica;
- preparazione dei certificati di revocabilità/mancanza di impugnazione ecc.;
- trasmissione fascicolo in caso di impugnazione.

Al fine dello svolgimento di tali attività, modulate anche in relazione alle necessità e alla struttura delle singole Sezioni, il Tribunale di Roma ha previsto l'istituzione di specifici corsi di formazione da impartirsi sotto la responsabilità dei Presidenti di Sezione e dei Direttori di Cancelleria, al termine dei quali gli U.p.P. vengono affiancati al personale delle cancellerie. Successivamente, agli addetti viene affidato l'esercizio di attività di cancelleria di natura più semplice da svolgersi in autonomia, come la ripulitura della Consolle e dei registri SICID da false pendenze o, ancora, la riorganizzazione e il controllo della completezza dei fascicoli e del ruolo del giudice.

Previa valutazione di idoneità da parte del Presidente di Sezione e del Direttore di cancelleria di riferimento, ai singoli addetti possono successivamente essere assegnate ulteriori funzioni di carattere maggiormente complesso che richiedono, per il loro svolgimento, un più elevato livello di conoscenze, quali, ad esempio, l'individuazione di cause simili nell'ambito dei ruoli o la predisposizione di bozze di provvedimenti ritenuti più semplici.

Per l'adempimento di tali funzioni, agli addetti dell'U.p.P. è stato garantito l'accesso a tutti i sistemi informatici relativi allo svolgimento delle singole attività.

### **3.5 I flussi del contenzioso civile**

Il progetto organizzativo per l'Ufficio per il Processo P.N.R.R. (art. 12 D.L. 80/2021 conv. dalla L. 113/2021) del Tribunale di Roma del 28 dicembre 2021 prevede l'apporto all'attività giudiziaria (sia giurisdizionale sia amministrativa di supporto all'attività giurisdizionale) di

specifiche strutture organizzative denominate Ufficio per il Processo (in seguito U.p.P). In particolare, al Tribunale di Roma nel complesso sono stati assegnati n. 360 Addetti, così ripartiti<sup>9</sup>:

SETTORE	% ADDETTI ASSEGNATI	N. ADDETTI ASSEGNATI
CIVILE-LAVORO	56 % circa	203
PENALE	38 % circa	135
SERVIZI TRASVERSALI	6% circa	22
Totale addetti assegnati		360

Sempre nel progetto, si fa riferimento ai principali target del P.N.R.R. da raggiungere a livello nazionale, anche grazie alle nuove strutture: 1. con riguardo all'obiettivo – che costituisce la parte più complessa – di riduzione dell'arretrato civile in tribunale che «sarà raggiunto se il numero di procedimenti pendenti ultra-triennali sarà a pari a 118.209 (-65% di 337.740) al 31.12.2024 e a 33.774 (-90% di 337.740) al 30.06.2026»; 2. con riferimento alla durata dei processi, l'obiettivo «di riduzione sarà raggiunto se al 30.06.2026 il *disposition time* complessivo civile risulterà pari a 1.507 giorni (-40% di 2.512), quello penale a 1.045 giorni (-25% di 1.393)»<sup>10</sup> e particolarmente l'obiettivo di riduzione del *disposition time* civile è in tribunale di circa il 60 %.

Le valutazioni sul raggiungimento di tali obiettivi (riduzione sia della percentuale di arretrato ultratriennale che del *disposition time*), con la conseguente individuazione delle sezioni a cui destinare i funzionari addetti U.p.P., hanno tenuto in particolare considerazione i flussi-dati rilevati al 31 dicembre 2019, nonché di quelli registrati al 30 giugno 2021 (rif. Tab. 1).

<sup>9</sup> A tal riguardo, con riferimento all'effettivo numero degli addetti immessi in servizio, v. *retro*, par. 3.2.

<sup>10</sup> Circolare 12 novembre 2021 - Piano Nazionale di ripresa e resilienza – Indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

**Procedimenti civili pendenti**

Totale pendenti Cepej 2019	Contratti	Diritti reali	Localizzazione e convalide di sfratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Separazioni e divorzi contenziosi	Protezione internazionale	Diritti della cittadinanza	Lavoro	Previdenza	ATP in materia previdenziale
124.240	33.276	3.645	3.403	8.142	1.502	4.739	9.916	7.282	12.898	5.371	11.367
100%	27%	3%	3%	7%	1%	4%	8%	6%	10%	4%	9%
Totale pendenti Cepej 30.6.2021	Contratti	Diritti reali	Localizzazione e convalide di sfratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Separazioni e divorzi contenziosi	Protezione internazionale	Diritti della cittadinanza	Lavoro	Previdenza	ATP in materia previdenziale
116.433	31.912	3.406	3.966	7.462	1.548	4.647	7.856	11.030	11.964	4.324	8.586
100%	27%	3%	3%	6%	1%	4%	7%	9%	10%	4%	7%

Tab. 1 Fonte: Tribunale di Roma, Progetto organizzativo per l'Ufficio per il Processo del 28 dicembre 2021, pag. 13.

**Procedimenti civili ultra-triennali (arretrato)**

Totale pendenti ultra-triennali 2019	Contratti	Diritti reali	Localizzazione e convalide di sfratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Separazioni e divorzi contenziosi	Protezione internazionale	Diritti della cittadinanza	Lavoro	Previdenza	VG-Successioni
17.296	7.868	777		2.036	726				235	31	419
100%	45%	4%		12%	4%				1%	0%	2%
Totale pendenti ultra-triennali 30.6.2021	Contratti	Diritti reali	Localizzazione e convalide di sfratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Separazioni e divorzi contenziosi	Protezione internazionale	Diritti della cittadinanza	Lavoro	Previdenza	VG-Successioni
17.713	8.143	767		1.811	614		213	180	252	39	450
100%	46%	4%		10%	5%		1%	1%	1%	0%	3%

### 3.5.1 Pendenze e arretrato

Dalla documentazione attualmente in possesso emerge che, alla data del 30.6.2021, le maggiori pendenze si registrano nelle seguenti sezioni civili: **XVIII (19.455), XVII (8.195), II (7.763), I (7.606), XIII (7.256) e VIII (7.150)**, nonché, in misura più contenuta, **XVI (6.333), XI (6.105), XII (5.808) e X (4.875)**.

Poco più dell'82% del totale di arretrato dell'Ufficio, si registra in nove delle diciotto sezioni civili.

Il 57% costituisce l'arretrato di cinque sezioni civili del totale del Tribunale di Roma: la XVII (13%), la VIII (13%), la II (oltre il 10%), la XIII (circa il 10%) e la XVI (circa il 10%).

Un ulteriore 26% circa dell'arretrato totale è ripartito tra le seguenti quattro sezioni civili: I, X, XI e XII.

Si è ipotizzato che una possibile elevata incidenza di arretrato avverrà nella XVIII sezione civile, considerato che questa sezione registra già a partire dal 2019 **6.000 procedimenti iscritti** l'anno, esclusi quelli definiti *medio tempore*.

La ripartizione stessa degli Addetti U.p.P. è stata adeguata anche tenendo conto proprio delle sezioni civili in cui si sono registrati i più elevati numeri di pendenze ultratriennali. In particolare, le sezioni in questione sono: la VIII (n. 19 addetti), la XVI (n. 19 addetti), la XVIII (n. 23 addetti).

Si sottolinea, tuttavia, il decremento delle **sopravvenienze** dell'intero Tribunale di Roma – settore civile dal 31.12.2019 al 30 giugno 2021.

Inoltre, a titolo esemplificativo, si ritiene utile segnalare che per quanto concerne i procedimenti civili pendenti, la tabella sottostante riporta il confronto dei dati del 2019 con i dati del 2021 (ricavati dal sito *webstat.giustizia.it*), dalla quale si evince che in talune materie si sono registrati significativi miglioramenti quantitativi in termini percentuali.



Materia	2019	2021	Differenze	Percentuale
Contratti	33277	30853	-2424	-7,28
Diritti reali	3646	3485	-161	-4,42
Locazione e convalide di sfratto	3403	3810	407	11,96
Responsabilità extracontrattua le	8142	7315	-827	-10,16
Successioni	1502	1529	27	1,80
Separazione e divorzi contenziosi	4754	4352	-402	-8,46

### 3.5.2 Disposition time

Si premette che l'indicatore *disposition time* costituisce la misura di durata utilizzata a livello europeo. Esso fornisce una stima del tempo medio atteso di definizione dei procedimenti mettendo a confronto il numero dei pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei definiti nel periodo.<sup>11</sup>

Come già specificato precedentemente, l'obiettivo «di riduzione sarà raggiunto se al 30.06.2026 il *disposition time* complessivo civile risulterà pari a 1.507 giorni (-40% di 2.512)»<sup>12</sup> e particolarmente l'obiettivo di riduzione del *disposition time* civile è nei tribunali di circa il 60%.

Nella fattispecie, dal sito *webstat.giustizia.it* nella sezione “Durate-Procedimenti civili” - Registro Sicid<sup>13</sup> si rileva che il Civile ordinario presso il Tribunale di Roma nell'anno 2021 ha una durata media di 835 giorni (2,3 anni), rif. Tabelle sotto riportate.

<sup>11</sup> Circolare 12 novembre 2021 - Piano Nazionale di ripresa e resilienza – Indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

<sup>12</sup> Circolare 12 novembre 2021 - Piano Nazionale di ripresa e resilienza – Indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

<sup>13</sup> Il Sicid è l'applicativo in uso alle cancellerie che gestisce i registri contenzioso, lavoro e volontaria giurisdizione.

Tribunale di Roma  
 Materia: Civile ordinario  
 Anno: 2021  
 Procedimenti definiti: 47.713  
 Durata media in giorni: 835  
 Durata media in anni: 2,3

Presso il Tribunale di Roma nel corso dell'anno 2021 sono stati definiti 47.713 procedimenti in materia di "Civile ordinario" che hanno avuto una durata media di 835 giorni (2,3 anni)

Distretto	Sede	Materia	Durata media in giorni	Durata media in anni
Roma	Roma	Civile ordinario	835	2,3
		Lavoro	252	0,7
		Previdenza	368	1,0
		Procedimenti speciali	68	0,2
		Volontaria giurisdizione	78	0,2
		Totale delle materie	413	1,1

Nel considerare il 31.12.2024 come data di verifica intermedia relativa all'obiettivo della riduzione dell'arretrato del 65%, si deduce dal Progetto organizzativo che ogni azione, nel triennio 2022-2024, sarà dedicata alla diminuzione dell'arretrato.

Contemporaneamente, mentre si opera in tal senso, si possono porre le basi per la riduzione del *disposition time* in modo tale da raggiungere il secondo obiettivo ad esso concernente. Connesso a questa operazione è previsto il monitoraggio periodico dei flussi, al fine di poter consentire di eventualmente adottare opportuni provvedimenti correttivi e/o migliorativi per conseguire gli obiettivi previsti dal P.N.R.R.

## 3.6 Le criticità e i punti di forza

### 3.6.1 Criticità

Dai dati statistici<sup>14</sup> emerge che le criticità cui è investito il Tribunale di Roma hanno per oggetto quelle che interessano altresì il sistema giustizia globalmente considerato. Anzitutto, si registra un gran numero di pendenze ed arretrato, concentrato per quasi il 57% in cinque sezioni civili: la XVII, la VIII (13% ciascuna), la II (oltre l'10%). In altre quattro sezioni civili (I, X, XI e XII) si concentra un ulteriore 26% dell'arretrato. Pertanto, la maggior parte dell'arretrato, pari a oltre l'82% del totale dell'Ufficio, si registra in nove delle diciotto sezioni civili<sup>15</sup>.

<sup>14</sup> Come evidenziato dalla Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma.

<sup>15</sup> V. Progetto Organizzativo per l'UFFICIO PER IL PROCESSO - Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), (art.12 D.L. 80/2021, conv. dalla L. 113/2021).

Merita di essere segnalato, inoltre, che quasi tutte le sezioni civili, ad eccezione della IX sezione civile (tutele), presentano un elevato valore del *disposition time*. Altro settore che presenta criticità è quello dei procedimenti in materia di famiglia, soprattutto per quanto attiene alla tempestività dei provvedimenti provvisori relativi ai coniugi e alla prole.

Le principali criticità nella struttura organizzativa degli uffici sono costituite dalla carenza di giudici e da scoperture d'organico legate alla carenza del personale amministrativo<sup>16</sup>.

Inoltre, il quadro normativo risulta essere disorganico e il trasferimento di sede dei magistrati non avviene in modo sincronico<sup>17</sup>. Insufficiente è la politica di rinnovamento volta alla formazione delle risorse umane.

Un grave rallentamento nel processo di lavorazione si registra nella fase dell'assegnazione dei procedimenti alla sezione competente e ciò incide negativamente sulla ragionevole durata del processo<sup>18</sup>.

Sul versante informatico<sup>19</sup> permangono la grave lentezza delle linee internet, che ostacola la fluidità delle operazioni e del servizio di assistenza, attualmente svolto con personale ridottissimo e con tempi sovente non conciliabili con l'urgenza da affrontare. Altre difficoltà riguardano l'impiego del processo telematico. Fra quelle di maggior rilevanza, si può evidenziare l'impossibilità di ricorrere alla verbalizzazione telematica nei casi di udienze con un elevato numero di fascicoli in trattazione, l'impossibilità per il presidente di sezione (date le limitazioni del programma SICID messo a sua disposizione) di verificare i documenti allegati all'atto introduttivo del giudizio, depositato telematicamente, al fine di riscontrare la competenza tabellare della sezione al momento dell'assegnazione dei fascicoli ai giudici<sup>20</sup>.

Inoltre, con particolare riferimento ai nuovi funzionari addetti all'U.p.P., si aggiungono le difficoltà legate agli assai eterogenei livelli di produttività, la non omogenea professionalità, la difficile compatibilità con i persistenti impegni professionali. Si può riscontrare, infatti, come l'attività preliminare di formazione non risulti essere sempre rapportata in modo specifico ai compiti che funzionari amministrativi saranno chiamati a svolgere e ciò comporta

---

<sup>16</sup> V. *retro*, par. 3.2.

<sup>17</sup> V. Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma.

<sup>18</sup> Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma.

<sup>19</sup> V. *retro*, par. 3.4.

<sup>20</sup> V. Progetto Organizzativo per l'UFFICIO PER IL PROCESSO - Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), (art.12 D.L. 80/2021 conv. dalla L. 113/2021).

un'iniziale difficoltà di risposta dei nuovi assunti, per mancanza di esperienza o di competenza, rispetto alle mansioni loro attribuite<sup>21</sup>.

In aggiunta, si possono riscontrare ritardi nella fornitura di materiale tecnologico e delle credenziali di accesso ai sistemi informativi in uso presso gli uffici.

Difficoltà di integrazione e adattamento si sono, poi, riscontrate rispetto alla nuova modalità di lavoro. Ulteriori profili di criticità sono rinvenibili nella carenza di un numero sufficiente di postazioni informatiche, idonee a supportare l'immediata operatività dei funzionari e che, inevitabilmente, si riflettono nel buon andamento della giurisdizione<sup>22</sup>.

Il lavoro svolto dagli uffici giudiziari è stato alternato in modalità in presenza ed in *smart working*, dovendo fronteggiare le esigenze dovute all'emergenza sanitaria in corso.

### 3.6.2 Punti di forza

Nonostante le esposte criticità, gli uffici vantano dei punti di forza.

La Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2021, infatti, afferma essere presente un clima positivo, spirito di squadra ed apertura alla collaborazione tra i funzionari amministrativi e tra questi ultimi ed i magistrati.

Positivo, inoltre, è il rapporto stabilito con il ceto forense, le istituzioni locali e quelle di alta formazione.

Secondo quanto riportato dal Presidente della Corte di Appello Capitolina<sup>23</sup>, si riscontra un atteggiamento propositivo tra magistrati ed avvocati, il quale ha permesso di poter fare buon uso delle nuove modalità di celebrazione dell'udienza introdotte dal legislatore per fronteggiare le criticità connesse al perdurare del periodo di emergenza pandemica.

Al contempo si è proceduto ad individuare soluzioni organizzative efficienti e rispettose dei diritti di difesa.

Emerge, dunque, nel settore civile, il generale raggiungimento di positivi risultati in termini di produttività e di qualità del servizio.

---

<sup>21</sup> Cfr. Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma.

<sup>22</sup> Come sottolineato nella Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma.

<sup>23</sup> V. Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma.

### **3.7 L'ufficio per il processo nelle singole sezioni**

#### **3.7.1 L'ufficio per il processo presso la I sezione civile**

La prima sezione civile ha competenza in materia di diritto di famiglia e minori. Tratta cause di separazione, divorzio, affidamento dei figli di coppie non matrimoniali e relative modifiche, mutamento di sesso, azioni di filiazione, richieste di pensione di reversibilità e TFR, azione revocatoria, opposizione a decreti ingiuntivi derivanti da obblighi di mantenimento e relativo appello al G.d.P., azione di risarcimento danni endo-familiari<sup>24</sup>.

L'Ufficio per il Processo è stato istituito con provvedimento in data 10.5.2021 (diventato esecutivo soltanto a dicembre 2021); Alla data del 28.12.2021, l'organico della prima sezione era rappresentato da un Presidente, 11 magistrati togati, 12 magistrati onorari (di cui 11 in coassegnazione con altre sezioni) e 25 funzionari amministrativi<sup>25</sup>.

È stato stabilito che ogni giudice avesse un proprio U.p.P e sono così stati introdotti 12 addetti all'Ufficio per il Processo, con lo scopo di sostenere l'attività del magistrato assegnatario, in modo tale da innescare un incremento di quantità e qualità del lavoro, oltre che di raccordo con la cancelleria di riferimento. Gli U.p.P. svolgono un lavoro in presenza per un totale di 36 ore, ripartite settimanalmente, dal lunedì al venerdì, per due giorni dalle 8.00 alle 17.30 e per tre giorni dalle 8.00 alle 14.00.

I principali obiettivi degli addetti all'Ufficio per il Processo ruotano attorno all'attività giurisdizionale dei magistrati di sezione e all'attività delle cancellerie di riferimento. In particolare gli U.p.P. si occupano dello studio e della verifica della completezza dei fascicoli, della predisposizione di schede riassuntive, dell'approfondimento dottrinale e giurisprudenziale, del controllo della pendenza di istanze, dell'organizzazione dei fascicoli delle udienze e del ruolo, della verbalizzazione e dell'assistenza in udienza, della liquidazione di onorari ai C.T.U. e degli onorari per coloro che sono stati ammessi al gratuito patrocinio, della predisposizione di un archivio di sezione, dell'accertamento della regolare costituzione delle parti, della verifica dei presupposti di mediabilità della lite (così come previsto dal decreto legge del 9 giugno 2021 n. 80).

L'ufficio è articolato in 6 team di lavoro composti da due giudici, un funzionario, un assistente giudiziario e due addetti U.p.P.

---

<sup>24</sup> Progetto Organizzativo dell'Ufficio per il Processo del Tribunale di Roma, Sezione I, p. 1

<sup>25</sup> Progetto Organizzativo dell'Ufficio per il Processo del Tribunale di Roma del 28 dicembre 2021, p.7.

Dalla relazione si evince la volontà di predisporre un team guidato dal Presidente di sezione per monitorare la funzionalità del progetto appena descritto. È previsto, infatti, un primo monitoraggio degli addetti all'Ufficio per il Processo dopo 6 mesi dall'effettiva assegnazione dei funzionari; un secondo monitoraggio alla fine del primo anno di impiego degli addetti U.p.p; infine, un monitoraggio ogni quadrimestre nel secondo anno;

Attraverso un consuntivo del progetto svolto al termine del secondo anno, si valuteranno eventuali ulteriori modifiche da apportare alla struttura dello stesso per il terzo anno di lavoro. È inoltre predisposto un periodo di tirocinio degli U.p.P. in sezione a cura di ogni singolo giudice assegnatario. Sono previsti, inoltre, incontri mensili nei quali vengono trattate in modo organico questioni di natura processuale e di diritto sostanziale di particolare rilievo, sia con riferimento alle materie trattate dalla sezione sia nell'ottica delle innovazioni legislative e giurisprudenziali intervenute. Sarà, poi, disposto un "corso organico" relativo alla materia trattata dagli U.p.P. a cura degli stessi magistrati appartenenti alla sezione.

Si rileva che alla riunione del 14/2/2022 la Presidente di sezione ha illustrato la *"proposta per un modello di inserimento delle nuove risorse PNRR destinata all'ufficio per il processo nella prima sezione civile, sezione specializzata nel diritto di famiglia"* e gli obiettivi illustrati al personale sono stati i seguenti:

1. La riduzione dell'arretrato con continuo monitoraggio;
2. L'aggiornamento e/o l'istituzione di politiche di raccolta e definizione di indirizzi giurisprudenziali, con costituzione di una banca dati di merito gratuita, accessibile e fruibile da tutti i cittadini, attraverso una digitalizzazione avanzata dell'ufficio;
3. Eliminazione dell'arretrato ultra-triennale e gradatamente riduzione dei tempi medi di definizione del giudizio;
4. Monitoraggio sull'andamento dei flussi statistici e dei flussi di lavorazione dell'ufficio;

### **3.7.2 L'ufficio per il processo presso la V sezione civile**

La sezione V del tribunale civile di Roma (Presidente: dott. Lorenzo Pontecorvo) ha elaborato il progetto organizzativo per l'Ufficio per il Processo 15 febbraio 2022 con progetto congiunto del Direttore di Cancelleria e del Presidente di Sezione. Si tratta di una sezione che non aveva

istituito in passato l'U.p.P. Alla sez. V sono stati assegnati n. 4 addetti all'U.p.P. Il progetto organizzativo si è basato su uno schema che prevede una distinzione in due fasi:

- A) Formazione del Personale;
- B) Mansionario e Orario di Lavoro.

Per quanto riguarda la prima fase – **Formazione del Personale** – il progetto ha previsto un periodo di formazione di due settimane per fornire agli addetti gli strumenti conoscitivi adeguati per l'attività da svolgere. In particolare, la formazione si articola su:

- Conoscenza dei servizi di cancelleria e utilizzo dei sistemi informatici;
- Conoscenza e utilizzo della consolle del magistrato.

Per quanto riguarda la seconda fase – **Mansionario e Orario di Lavoro** – è stato previsto il mansionario diviso per:

- Attività complementari all'esercizio della giurisdizione svolte dal giudice
- Attività di Cancelleria
- Orario di Lavoro

Successivamente, il Presidente della V Sezione ha predisposto la proposta tabellare concernente l'istituzione presso la V Sezione Civile dell'Ufficio per il Processo in data 24 febbraio 2022.

Si prevede che l'Ufficio per il Processo ad ausilio dei n. 5 giudici togati è composto da:

- Giudici Onorari di Pace: n. 5 unità;
- Personale di Cancelleria: n. 6 unità;
- Addetti U.p.P.: n. 4 unità.

L'obiettivo che intende perseguire la sezione V del Tribunale Civile di Roma è la riduzione ultra-triennale in ragione del 65% entro il 31 dicembre 2024, del 90% entro il 30 giugno 2026 e la riduzione del *disposition time* del 40% entro il 30 giugno 2026.

La struttura organizzativa U.p.P. della V sezione civile del Tribunale di Roma si occupa delle materie: contenzioso ordinario e volontaria giurisdizione su materie diritti reali, condominio, affitto d'azienda, comodato, affari di volontari giurisdizione (nomina amministratore della comunione, nomina amministratore di condominio, revoca amministratore di condominio, reclamo verso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione di ipoteca) altri procedimenti speciali sommari assegnati tabellarmente alla sezione.



Inoltre, la proposta tabellare ha previsto che l'U.p.P. si occupi di:

- A) **Attività complementari all'esercizio della giurisdizione svolta dai giudici** (tra cui: studio fascicoli, supporto al giudice nelle attività pratiche, riordino dei fascicoli cartacei, ecc.).
- B) **Raccordo con il personale addetto alle cancellerie** (tra cui: spoglio nuove iscrizioni, verifica dei presupposti di priorità di trattazione, scarico dell'udienza del magistrato, notifica e comunicazione, eliminazione da SICID delle false pendenze, attività conseguenti alla definizione del giudizio; comunicazione al giudice di primo grado delle sentenze che riformano le decisioni).

### 3.7.3 L'ufficio per il processo presso la VI sezione civile

La VI sezione civile e fa parte, insieme alla V e alla VII, dell'area dei diritti reali. Ad essa sono attribuite:

- a) un gruppo di materie di attribuzione generico (diritti reali, usucapione, distanze, trascrizioni, comodato di immobili urbani), distribuita in ragione di 1/3 tra tutte e tre le predette sezioni secondo un criterio automatico basato sul numero di ruolo, a cominciare dalla sezione di più basso numero;
- b) le convalide di licenza e di sfratto per finita locazione, lo sfratto per morosità, concernente locazioni ad uso diverso, il contenzioso in materia di canone libero e concordato, di avviamento commerciale, delle locazioni ad uso diverso dall'abitativo e l'affitto di azienda.

Alla VI sezione sono assegnati, oltre al Presidente di sezione, n. 6 giudici togati e n. 7 giudici onorari, oltre a n. 8 unità di personale amministrativo.

Dai documenti che è stato possibile consultare (i quali non contengono statistiche relative alle singole sezioni) non risulta che la sezione sia caratterizzata da particolari criticità o sofferenze. Invero, il settore dei diritti reali, cui la presente sezione è destinata, rappresenta (dati aggiornati al 30 giugno 2021) il 3% del contenzioso civile pendente (contro, ad esempio, il 27% dei contratti e il 7% e il 9% rispettivamente di protezione internazionale e diritti della cittadinanza); sul totale dei procedimenti civili con pendenza ultra-triennale (dati aggiornati

sempre al 30 giugno 2021) i diritti reali occupano invece il solo 4% (contro, ad esempio, il 46% della materia contrattuale e il 10% della responsabilità extracontrattuale)<sup>26</sup>.

Per converso, si registrano in seno alla VI sezione dei servizi di qualità già attivi, quali, ad esempio:

- la procedura di assegnazione automatica dei fascicoli, con conseguente riduzione dei tempi dell'assegnazione stessa, maggiore celerità dei giudizi, risparmio di materiali e denaro (carta, *toner*, manutenzione dei dispositivi, ecc.) e più efficace gestione delle risorse umane dell'ufficio<sup>27</sup>;
- l'elaborazione e l'aggiornamento di un articolato testo degli orientamenti in materia di locazione che, tenendo conto delle evoluzioni giurisprudenziali in materia, mira a semplificare le interlocuzioni fra le diverse figure del processo locatizio<sup>28</sup>.

Venendo all'U.p.P., il medesimo è stato istituito presso la VI sezione con decreto presidenziale n. 10189 del 3 luglio 2018. Tuttavia, quantomeno inizialmente, il Presidente di sezione ha evidenziato dei risultati assolutamente insoddisfacenti<sup>29</sup>.

Analizzando l'attuale e specifico Progetto Organizzativo per l'Ufficio per il Processo, redatto dal Presidente di sezione (Dott. Corrias) e dal Direttore amministrativo (Dott.ssa Palladino), si evince che le unità di personale (*i.e.* di addetti all'U.p.P.) assegnate alla sezione sono n. 4 e che, ai fini di una loro migliore utilizzazione e gestione, sono state tenuta in debita considerazione:

- la presenza di controversie c.d. seriali per oggetto e soggetti<sup>30</sup>;
- la necessità che nei procedimenti di sfratto, in cui il convenuto può costituirsi sino al giorno dell'udienza, l'accettazione degli atti del PCT sia tempestiva e che sia garantita al giudice la immediata visibilità di quanto depositato per il giorno dell'udienza;
- il rilevante numero di procedure (di sfratto) trattate per ogni giorno di udienza cui seguono numerosi adempimenti di cancelleria.

<sup>26</sup> Cfr. p. 13 del Progetto Organizzativo dell'Ufficio per il Processo del Tribunale di Roma del 28 dicembre 2021.

<sup>27</sup> Cfr. p. 11 del Progetto Organizzativo dell'Ufficio per il Processo del Tribunale di Roma del 28 dicembre 2021.

<sup>28</sup> Cfr. p. 12 del Progetto Organizzativo dell'Ufficio per il Processo del Tribunale di Roma del 28 dicembre 2021.

<sup>29</sup> Cfr. p. 21 del Progetto Organizzativo dell'Ufficio per il Processo del Tribunale di Roma del 28 dicembre 2021.

<sup>30</sup> Ad esempio, controversie relativi a immobili di edilizia residenziale Pubblica o ATER, o in materia di edilizia convenzionata; sfratti per morosità abitativa e commerciale non opposti; decreti ingiuntivi *ex art.664 c.p.c* su convalida di sfratto.

Alla luce di ciò, il piano programmatico preliminare elaborato dell'U.p.P. prevede la destinazione delle nuove risorse, previa opportuna e periodica rotazione, allo svolgimento dei seguenti servizi:

- (i) **servizi di supporto nelle attività di cancelleria**, tanto nella fase pre-udienza<sup>31</sup>, quanto nella fase post-udienza<sup>32</sup>;
- (ii) **servizi di supporto nelle attività giurisdizionali in senso stretto**, ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, lo studio dei fascicoli, il supporto per bozze di provvedimenti semplici, l'organizzazione dei fascicoli, il controllo delle istanze pendenti, ecc.;
- (iii) **servizi di ausilio al Presidente di sezione, di raccordo e di gestione**, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'attività di ausilio al Presidente nell'esame delle istanze di riunione, la raccolta delle pronunce della sezione per la creazione di una cartella condivisa accessibile dai giudici, la creazione di un archivio giurisprudenziale per le pronunce della sezione e la raccolta delle pronunce della Suprema Corte o di altre corti di merito rilevanti.

### 3.7.4 L'ufficio per il processo presso la VII sezione civile

La Sezione VII Civile del Tribunale ordinario di Roma si è dotata dell'Ufficio per il Processo nel corso del 2022 (v. la Proposta di variazione tabellare presentata in data 28.02.2022 e il Decreto del Presidente del Tribunale relativo alla Modifica della composizione delle tabelle per il triennio 2020-2022 del 21.03.2022, con cui «è istituito l'ufficio per il processo quanto alle sezioni [...] Settima [...] secondo i progetti del rispettivo Presidente, che si allegano, costituendone parte integrante, al presente decreto»).

La Sezione VII fa parte, insieme alle Sezioni V e VI dell'Area diritti reali. È tabellarmente competente anche per la materia possessoria e per la concessione dei decreti ingiuntivi.

Alla Sezione VII sono tabellarmente assegnati nove magistrati e quindici unità di personale amministrativo<sup>33</sup>. Dalla tabella relativa al personale in servizio effettivo<sup>34</sup>, alla data del 28.12.2021 risultavano in servizio effettivo il Presidente e otto magistrati togati, sette onorari

<sup>31</sup> Ad esempio, verifica della materia della causa all'atto del loro arrivo in sezione e sottoposizione di eventuali dubbi e urgenze al Presidente.

<sup>32</sup> Ad esempio, registrazione dell'esito delle udienze (verbali e ordinanze) ed esecuzione dei consequenziali adempimenti.

<sup>33</sup> v. Progetto per l'ufficio per il Processo del Tribunale di Roma, p. 4.

<sup>34</sup> Contenuta nel Progetto per l'ufficio per il Processo del Tribunale di Roma, p. 7.

(dei quali uno in co-assegnazione con altra Sezione) e cinque unità di personale amministrativo. Si osservi anche che nella tabella relativa al personale amministrativo dieci unità di personale risultano assegnate all'Ufficio decreti ingiuntivi.

Dai documenti che è stato possibile consultare (i quali non contengono statistiche relative alle singole Sezioni) non risulta che la Sezione sia caratterizzata da particolari criticità o sofferenze. Il settore dei diritti reali, di cui si deve tener conto in ragione della competenza tabellare come sopra esposta, rappresenta (dati al 30.06.2021) il 3% del contenzioso civile del Tribunale (contro, ad es., il 27% dei contratti e il 7% e il 9% rispettivamente di protezione internazionale e diritti della cittadinanza). Sul totale dei procedimenti con pendenza ultra-triennale (al 30.06.2021) i diritti reali occupano il 4% (contro il 46% della materia contrattuale e il 10% della responsabilità extracontrattuale). Nel Progetto per l'Ufficio per il Processo del Tribunale la Sezione VII non è indicata (pag. 23) tra quelle con maggiori pendenze.

Il Progetto per l'Ufficio per il Processo del Tribunale assegna alla Sezione VII quattro addetti all'ufficio per il processo; numero che risulta ridotto a tre nella Proposta di variazione tabellare del Presidente della Sezione del 28.02.2022. In tale proposta, l'Ufficio per il Processo risulta articolato con la creazione di gruppi di lavoro non distinti per materie, in modo da consentire l'apporto di ogni addetto al lavoro della Sezione e all'Ufficio decreti ingiuntivi, anche onde consentire a tutti coloro che sono segnati alla struttura di godere di un'esperienza non settorializzata. Ciascun gruppo di lavoro consta di tre magistrati di riferimento, con compiti di coordinamento, due giudici onorari di pace, una unità di personale di cancelleria e un addetto all'ufficio per il processo. Si prevede che ai GOP potranno essere affidati adempimenti quali istruttorie non complesse e tentativi di conciliazione; ai tirocinanti e agli stagisti (dal Decreto del 21.03.2022 risulta che alla Sezione è assegnato un solo tirocinante) potranno essere affidati lo svolgimento dello studio preliminare di fascicoli, ricerche giurisprudenziali, predisposizione di minute di provvedimenti. Agli addetti all'U.p.P. sono assegnati compiti di supporto e preparazione delle funzioni giurisdizionali in modo da curare nella sua interezza l'*iter* procedimentale.

### 3.7.5 L'ufficio per il processo presso la VIII sezione civile

SEZIONI CIVILI								
Nella sezione 'Magistrati' il primo numero si riferisce ai Presidenti di sezione (P.); il secondo si riferisce ai giudici assegnati alla sezione (G.).								
Sez.	Magistrati		G.O.P.		Addetti U.P.P.		Tirocinanti	Tirocinanti
	Effettivi	Organico	Effettivi	Organico	Effettivi	Organico	Inizio Marzo- 2022 Scadenza Settembre 2023	Inizio Marzo- Aprile 2021 Scadenza Settembre- Ottobre 2022
VIII	P. 1 G. 7	P. 1 G. 9	5	8	16	19	2	2

Fonte: Decreto del Presidente del Tribunale Ordinario di Roma recante Modifica della composizione delle tabelle del Tribunale di Roma per il triennio 2020/2022 ai sensi degli artt. 10, 271 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il triennio 2020/2022, di cui alla delibera del C.S.M. del 23 luglio 2020 (prot. n. 5519/2022 del 21.03.2022).

L'ottava Sezione civile ("successioni e divisioni"), appartiene, insieme alle sezioni IX, X, XI, all'Area Mercato. Inoltre, date le subspecializzazioni in materia di successioni e divisioni, l'ottava sezione è anche tabellarmente competente per la volontaria giurisdizione in materia successoria.

L'ottava Sezione civile si articola in due distinti Uffici:

- 1) «Sezione VIII contenzioso», che è inserita nell'Area Mercato.
- 2) «Ufficio Successioni».

Presso la VIII sezione civile, l'Ufficio per il processo è stato costituito con il decreto presidenziale n. 10189 del luglio **2018**.

Con decreto del Presidente del Tribunale del 28 dicembre **2021** alla VIII Sezione civile – in considerazione dell'elevato numero di procedimenti ultratriennali<sup>35</sup> – sono assegnati **n. 19** Addetti all'Ufficio del Processo. Ciò, in vista del raggiungimento dei principali obiettivi del P.N.R.R.: il 'primo', di smaltimento dell'arretrato ultratriennale; il 'secondo', di riduzione del *disposition time*.

<sup>35</sup> Pari a «complessivi 3056 alla data del 1° luglio 2021 (compreso il 2018)», si legge in Tribunale Ordinario di Roma, Sezione Civile VIII "Progetto organizzativo per l'Ufficio per il processo – P.N.R.R. Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza" (11-15 febbraio 2022), p. 2.

Da quanto emerge nel decreto presidenziale del 28 dicembre 2021 (a pag. 23), alla data del 30 giugno 2021 la sezione VIII civile risulta gravata di un alto numero di pendenze (7150) e di arretrato pari al 13 % su un totale del 57% costituito dalle seguenti cinque sezioni civili: XVII, VIII, II, XIII, XVI.

Stando al progetto organizzativo per l'Ufficio per il processo della VIII Sezione civile del Tribunale di Roma, preliminare all'immissione dei 19 Addetti U.p.P. nel lavoro della Sezione è il periodo di formazione di sei settimane (anche mediante corsi e affiancamento degli addetti U.p.P. ai Giudici Togati e al personale esperto). La formazione è stata prevista principalmente in funzione del consolidamento delle conoscenze teorico-giuridiche, dell'apprendimento dei servizi di cancelleria e dell'acquisizione delle necessarie competenze da parte dei neo-assunti, anche pratico-operative (ad es., utilizzo dei sistemi informatici dell'Ufficio e della console del magistrato).

Il progetto elaborato dalla VIII Sezione civile ha costituito all'interno del suo U.p.P. un ufficio unico sezionale denominato «*Gruppo Funzionari Addetti all'Ufficio per il Processo*», di cui fanno parte i 19 addetti U.p.P.

Tale Ufficio si divide in 5 Gruppi di Lavoro, ciascuno dei quali coordinato da 2 Giudici Togati (c.d. Giudici Coordinatori), a cui sono assegnate le diverse materie di competenza della Sezione.

Essi sono così articolati:

I Gruppo di Lavoro: n. 4 addetti U.p.P., in materia di *leasing*, *franchising*, locazione di beni mobili, noleggio;

II Gruppo di Lavoro: n. 4 addetti U.p.P., in materia di successioni, divisioni, donazioni e relative revocatorie;

III Gruppo di Lavoro: n. 6 addetti U.p.P., in materia di contratti tipici e atipici (esclusi quelli assegnati ad altri gruppi), nonché di accertamento tecnico preventivo;

IV Gruppo di Lavoro: n. 3 addetti U.p.P., in materia di cessione del credito, titoli di credito, promessa di pagamento e ricognizione di debito, ripetizione dell'indebito, arricchimento senza causa, transazione, revocazione e opposizione di terzo;

V Gruppo di Lavoro: n. 2 addetti U.p.P., in materia di volontaria giurisdizione (Ufficio Successioni).

È previsto che questi Gruppi addetti U.p.P., nelle materie ad essi attribuite, si occupino:

- a) in via prioritaria, di *supporto all'attività giurisdizionale in senso stretto*, sotto il coordinamento dei Giudici Coordinatori (che, ad es., organizzano il lavoro e vigilano sulle attività del gruppo). Questi, a loro volta, operano sotto la direzione del Presidente di Sezione.



Tra queste attività, il progetto indica le attività su richiesta dei *singoli Giudici Togati* (a titolo esemplificativo, studio di fascicoli processuali, predisposizione di schede riassuntive e di bozze di provvedimento, ricerche normative, dottrinali e giurisprudenziali) e su richiesta dei *Giudici Coordinatori* (a titolo esemplificativo, elaborazione di modelli di provvedimento e di punti di motivazione per specifiche tipologie di contenzioso, massimazione sentenze).

b) in via residuale (e senza pregiudizio della prioritaria attività sub a)), di *attività di assistenza ai singoli Giudici Togati* (solo per 8 di questi 19 Addetti U.p.P.). Ad esempio, coadiuvano il Giudice nella gestione del ruolo, assistono il Giudice in udienza nei procedimenti particolarmente complessi o con più parti, e sempre nei limiti delle competenze loro attribuite dalla legge, svolgono attività di cancelleria funzionalmente connesse all'udienza del Giudice.

c) in via residuale (e senza pregiudizio della prioritaria attività sub a) e sempre nei limiti delle competenze loro attribuite dalla legge), in casi particolari, di *attività di supporto al lavoro amministrativo di cancelleria*. Ciò, su richiesta del Direttore di Cancelleria (Sezione VIII contenzioso o Ufficio Successioni), previo concerto con il Presidente di Sezione e con i Coordinatori del/i Gruppo/i a cui l'addetto U.p.P. prescelto appartiene.

Particolare rilevanza assume il fatto che la VIII sezione civile, dati i risultati positivi ottenuti, è intenzionata a confermare il modello organizzativo adottato.

### **3.7.6 L'ufficio per il processo presso la IX sezione civile (ex Prima Civile Bis)**

La sezione, dedicata alle *Tutele*, è competente in materia di tutele giudiziali, legali, dei minori, amministrazioni di sostegno e curatele, procedimenti per il rilascio di passaporti, trattamenti sanitari obbligatori, trapianti di organi, interruzioni volontarie di gravidanza, ed è evidentemente, più di altre sezioni, strutturalmente dedicata alla assistenza e informazione verso il pubblico.

Con decreto del 3 luglio 2018, il Presidente del Tribunale – dopo una fase sperimentale conclusa il 30 settembre 2017 dell'Ufficio per il Processo istituito solo in alcune sezioni del Tribunale ordinario con decreto presidenziale del 29 luglio 2016 e in particolare prendendo atto delle considerazioni del Magistrato Oddi, Presidente di sezione e delegato allo studio per la realizzazione



dell'Ufficio per il processo presso il Tribunale di Roma - ha costituito l'Ufficio per il Processo presso la sez. IX (oltre che per la I, II, III, IV, V, VIII, X e XIII, I e III lavoro), con l'espressa finalità di migliorare la funzionalità del Tribunale, “con specifico riferimento alla gestione delle cause ultratriennali”, “secondo le indicazioni e gli obiettivi previsti nei progetti organizzativi elaborati dai rispettivi presidenti di sezione”, assegnando il controllo e il coordinamento dell'Ufficio ai presidenti di ciascuna sezione e l'attuazione dei progetti ai direttori dei servizi di cancelleria.

Nello specifico, il Progetto organizzativo dell'U.p.P. della IX sezione civile prevede, anche ai sensi del d. lgs. n. 116/2017, che l'U.p.P. ottimizzi il lavoro dei magistrati addetti all'ufficio del giudice tutelare e garantisca la migliore assistenza e informazione al cittadino e all'utenza attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi e un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il funzionamento dell'U.p.P. è costituito dal personale amministrativo, dal personale dei progetti formativi dai giudici onorari e dai tirocinanti (ex d.l. n. 69/2013, art. 73), tutti sotto il controllo e il coordinamento del Presidente, come detto.

L'U.p.P. della sezione si divide in tre strutture.

I giudici onorari di pace – assegnati all'Ufficio per il Processo dal d. lgs. 13 luglio 2017, n. 116 - provvedono all'espletamento degli atti preparatori utili all'esercizio della funzione giurisdizionale:

- studio dei fascicoli;
- approfondimento giurisprudenziale e dottrinale;
- predisposizione di minute dei provvedimenti;
- esame amministrandi e ricevimento dichiarazioni dei interessati;
- accessi esterni per coloro che sono impossibilitati a raggiungere il Tribunale;
- assegnazione di singoli fascicoli (procedimenti di volontaria giurisdizione di competenza del giudice tutelare);
- il tutto in accordo e coordinamento con il giudice professionale.

I tirocinanti e gli ammessi alla formazione (art. 37, co. 5, d.l. n. 98/2011) sono intesi allo svolgimento di:

- attività preparatorie all'udienza (organizzazione fascicolo, verifica trasmissione fascicoli, studio questioni di fatto e di diritto, discussione con il giudice delle attività

- processuali, redazione bozze e schemi, atti e provvedimenti, verifica notificazioni e comunicazioni alle parti, esame preventivo CTU, predisposizione quesiti CTU);
- attività di udienza (redazione verbale, bozza di provvedimento, annotazione esito);
  - attività successiva alla udienza (verifica completezza atti e documenti del fascicolo, ricerca precedenti di sostegno al provvedimento, ricerche, massimazione del provvedimento, bozza motivazione);
  - partecipazione alla creazione archivio informatico.

Il personale amministrativo si occupa delle seguenti attività:

- supporto per l'attività dei magistrati togati e onorari;
- controllo corretta gestione dei registri informatizzati;
- impulso e sviluppo tecnologie e progetti innovazione anche con terzi.

Il decreto n. 5519 del 21 marzo 2022, del Presidente Reali, ha assegnato all'ufficio per il processo della sezione IX:

- n. 1 Presidente (come da organico);
- 6 magistrati ordinari (come da organico);
- n. 2 GOP (su 7 previsti dall'organico);
- n. 3 Addetti U.p.P. (come da organico);
- n. 1 tirocinante (come da organico).

#### **4. IL TRIBUNALE PER I MINORENNI**

Il Tribunale per i minorenni di Roma ha sede in Via dei Bresciani nr. 32. Si compone della Presidenza, Dirigenza, Settore Civile, Settore Penale, Ufficio del Personale e Consegnatario.

Il Tribunale per i minorenni di Roma ha una **competenza territoriale** che coincide con il **distretto della Corte d'appello** e comprende quindi tutta la regione Lazio.

Come noto, il Tribunale per i Minorenni è un organo giudiziario ordinario, specializzato a composizione mista, formato cioè da giudici professionali (detti anche "giudici togati") e da giudici onorari, che sono degli esperti nominati dal Consiglio Superiore della magistratura per un periodo di tre anni rinnovabile.

La composizione del Tribunale per i minorenni nell'udienza preliminare (GUP) è leggermente diversa. Infatti, le decisioni sono prese da tre giudici: un giudice togato e due giudici onorari (un uomo e una donna).

I Tribunali per i minorenni non sono divisi in sezioni. Tuttavia, nei tribunali più grandi, come quello di Roma, ovvie esigenze organizzative impongono una razionale divisione del lavoro e la creazione di una pluralità di collegi giudicanti. Ciascuno di questi collegi è presieduto da un giudice anziano e quando giudica è il Tribunale per i minorenni, con piena indipendenza di giudizio.

Nello stesso edificio in cui ha sede il Tribunale si trova anche la **Procura della repubblica per i minorenni**. E' composto dal procuratore della repubblica e da sette sostituti. Esso esercita l'azione penale nei confronti dei minorenni imputati di reato e può chiedere provvedimenti civili a protezione dei minori. Contro la decisione del tribunale il Pubblico Ministero può proporre impugnazione alla corte d'appello, così come possono farlo gli altri soggetti nei cui confronti è preso il provvedimento. Nei procedimenti civili minorili il Pubblico Ministero deve sempre essere sentito.

**Le competenze del Tribunale per i minorenni si dividono in competenza civile, competenza penale e competenza amministrativa.**

#### **4.1. Le competenze e la struttura organizzativa del settore Civile del Tribunale per i Minorenni di Roma**

Come noto, il settore civile del Tribunale per i Minorenni riguarda interventi in materia di potestà dei genitori sul figlio. Il Tribunale, quando ricorrono i presupposti di legge, può limitare la potestà dei genitori e nei casi più gravi toglierla; può impartire prescrizioni, affidare il figlio all'uno o all'altro genitore oppure affidarlo a parenti o a un servizio sociale. I procedimenti civili del tribunale per i minorenni iniziano su richiesta di uno dei genitori o di un parente, oppure su richiesta del pubblico ministero. In alcuni casi (es. richiesta di autorizzazione al matrimonio) iniziano su richiesta dello stesso minore. Di norma però vale la regola generale, secondo cui il giudice non deve procedere d'ufficio ma solo su istanza dei soggetti legittimati a farlo. Fra questi la legge non include i servizi sociali. Pertanto, le segnalazioni dei servizi che pervengono al Tribunale vengono trasmesse tutte al Pubblico ministero perché valuti se promuovere o meno il relativo procedimento.

Gli affari civili sono **assegnati secondo un criterio casuale ed automatico ai giudici togati**, fatta eccezione per i procedimenti relativi alle domande di adozione nazionale che sono assegnati, sempre secondo un criterio casuale ed automatico, a giudici onorari.

Vi sono **tre collegi civili** ed un **ulteriore collegio per i procedimenti di opposizione alle dichiarazioni di adottabilità** dei minori e per il loro abbinamento a coppie disponibili all'adozione. Il collegio civile per le adozioni e gli abbinamenti si riunisce in camera di consiglio abbinamenti tutti i giovedì e tiene udienza collegiale di opposizione alle dichiarazioni di adottabilità il secondo e il quarto martedì del mese.

### **I principali procedimenti civili sono:**

- Procedimenti di adozione nazionale (domande di adozione ai sensi dell'art. 22 L. 184/83 e successive modificazioni);
- Procedimenti di adozione internazionale (domande di disponibilità e di dichiarazione di idoneità all'adozione internazionale ex art. 29/bis L. 184/83 e succ. mod.);
- Procedimenti adozione nazionale (art. 25 L. 184/83 e succ. mod.);
- Procedimenti adozione nazionale (art. 35 L. 184/83 e succ. mod.);
- Procedimenti di volontaria giurisdizione (procedimenti relativi alla dichiarazione di adottabilità ex artt. 8 e segg. L. 184/83 e succ. mod.; procedimenti di controllo sull'esercizio della potestà ex artt. 330 e segg. C.c.; rapporti con gli ascendenti ex art. 317/bis c.c.; autorizzazione al matrimonio dei minorenni e ex art. 84 c.c.; autorizzazione all'impugnazione di riconoscimento di paternità o maternità ex artt. 74 L. 184/83 e 264 c.c.; autorizzazione al rilascio di atti dello stato civile per i minori adottati ed accesso alle informazioni sulla identità dei genitori naturali ex art. 28 L. 184/83 e succ. mod.; sottrazione internazionale di minori ex art. 7 L. 64/94 ;
- Procedimenti contenziosi: interdizione ed inabilitazione di minorenne nell'ultimo anno prima del raggiungimento della maggiore età ex art. 416 c.c.).

Quanto alle **Cancellerie**, il settore civile si avvale di una Cancelleria Civile Centrale, Cancelleria Adozioni e delle Cancellerie dei singoli collegi.

## **4.2 I flussi del settore civile del Tribunale per i Minorenni di Roma**

Quanto ai flussi<sup>36</sup> il Tribunale per i Minorenni di Roma ha avuto, nel periodo in esame una sopravvenienza totale di 4.197 procedimenti civili, con un aumento del 3% rispetto alla sopravvenienza al 30 giugno 2020, pari a 4.088 procedimenti.

---

<sup>36</sup> Dati reperiti dalla "Relazione sull'amministrazione della giustizia" relativa all'anno 2021 della Corte D'Appello di Roma, G. Meliadd, Roma - 22 gennaio 2022.

Le definizioni nell'anno sono state pari a 3.371, con una flessione dell'8% rispetto alle 3.645 definizioni del precedente anno.

La flessione delle definizioni e il leggero aumento delle sopravvenienze hanno comportato un aumento delle pendenze complessive del 12%, pari oggi a 7.439 (a fronte delle 6.613 dell'anno precedente). L'indice di ricambio nell'anno in esame è sceso a 80,3 rispetto all'89,2 dell'anno precedente, proseguendo il trend negativo di aumento delle pendenze registrato anche in occasione della relazione dello scorso anno.

Emerge un aumento della pendenza dei procedimenti relativi a tutte le tipologie, più lieve quanto alle domande di disponibilità all'adozione (pari al 3%) e di idoneità all'adozione internazionale (pari al 5%) e più consistente quanto, in primo luogo, ai procedimenti riguardanti gli interventi sulla responsabilità genitoriale ex artt. 330 - 333 c.c. (che, pur iscritti nei registri della "volontaria giurisdizione", sono in tutto assimilabili ai procedimenti contenziosi quanto agli adempimenti necessari ad assicurare le garanzie del contraddittorio): tali procedimenti – peraltro in proporzione i più numerosi – sono aumentati del 16% rispetto ai 3.208 pendenti alla fine dello scorso anno, così tornando al livello registrato nell'anno precedente (nell'anno giudiziario 2018/2019 le sopravvenienze erano state 2.088, peraltro in aumento di circa il 33% rispetto ai due anni precedenti).

Parimenti in aumento sono risultati gli altri procedimenti di **volontaria giurisdizione ex art. 31**, comma 3, d.lgs. 286/1998 (del 17%) e le misure amministrative ex art. 25 r.d.l. 1404/1934, le procedure contenziose di cui alla legge 184/1983 (del 23%) nonché le procedure di nomina dei tutori in favore di minori stranieri non accompagnati, passate da 360 a 417.

Relativamente alle **procedure MAB**, riguardanti il collocamento di minori presso coppie selezionate tra quelle aspiranti all'adozione, i dati del periodo in esame sono di 150 procedimenti MAB e di 120 collocamenti provvisori. Al riguardo si segnala la delicatezza dell'attività di individuazione delle coppie più rispondenti alle esigenze del minore da collocare in adozione, che impegna molti magistrati onorari di ogni collegio a ciò delegati e i magistrati togati in camere di consiglio settimanali.

Infine, deve segnalarsi l'aumento delle complessive pendenze dei procedimenti per la **dichiarazione di adottabilità**, passati da 142 a 175 (con un incremento del 23%).

Il diffuso aumento delle pendenze può essere in buona parte ricondotto alle difficoltà determinate dal perdurare dell'emergenza sanitaria e dalle conseguenti misure di protezione

adottate, che hanno rallentato lo svolgimento dell'attività istruttoria, che può essere espletata in condizioni di sicurezza solo in alcune delle stanze disponibili presso il Tribunale. A tali difficoltà si è potuto solo in parte ovviare tramite gli strumenti di **collegamento a distanza**, in considerazione delle peculiarità dell'attività istruttoria del Tribunale per i minorenni, che non sempre consente tale modalità (ad esempio nei casi di ascolto di persone non munite di difensore). Al riguardo deve ancora una volta segnalarsi la persistente condizione di arretratezza dell'informatizzazione dell'ufficio, che, in un periodo caratterizzato dalla necessità di diradare i contatti personali, ha grandemente inciso sulla capacità produttiva del Tribunale.

Un altro fattore che ha è stato ritenuto incidente in senso negativo sulla produttività dell'ufficio è costituito dal forte rallentamento delle attività di competenza dei servizi sociali (specie con riferimento agli accertamenti domiciliari) e degli accessi ai servizi specialistici, che hanno comportato forti ritardi nella trasmissione delle relazioni al Tribunale. Di contro, alla ripresa di tali attività, si è registrato un incremento delle segnalazioni relative a situazioni di disagio familiare, che si sono, peraltro, intensificate nei periodi di restrizione.

#### **4.3 Le competenze e la struttura organizzativa del settore penale del Tribunale per i Minorenni di Roma**

La **competenza** penale riguarda i casi in cui un minorenni abbia almeno quattordici anni e sia accusato di aver commesso un reato. Le competenze penali sono affidate, per quanto riguarda le indagini preliminari, a giudici togati che osservano turni settimanali per la convalida dei provvedimenti di arresto e fermo. Gli stessi presiedono i collegi delle udienze preliminari che si tengono di regola tre volte a settimana.

Le **udienze dibattimentali** penali si tengono di regola due volte a settimana.

Il tribunale per i minorenni in funzione di **tribunale di sorveglianza** tiene udienza di regola il primo venerdì del mese.

Le funzioni di giudice di sorveglianza sono affidate al giudice a latere del predetto Tribunale. Il Tribunale per i minorenni in funzione di tribunale per il **riesame** è presieduto da un giudice togato e tiene udienza quando necessario, nei termini di legge.



Quanto alle **Cancellerie** vi sono, nello stesso edificio: Cancelleria Gip-Gup e riesame, Cancelleria di Sorveglianza, Cancelleria dibattimentale, Corpi di reato, Spese pagate dall'erario e Ufficio recupero crediti.

#### 4.4 I flussi del settore penale del Tribunale per i Minorenni di Roma

Per quanto attiene ai **flussi**<sup>37</sup> nel periodo in esame si è registrata, presso l'ufficio **GIP**, una **lieve diminuzione** (pari al 3,9%) dei procedimenti sopravvenuti iscritti nel registro dei soggetti noti (1.333, a fronte dei 1.387 del periodo precedente); sono stati definiti 1.402 procedimenti nei confronti di soggetti noti, con una diminuzione pari al 3,2% della produttività rispetto al periodo precedente (al termine del quale le definizioni erano state pari a 1.449). La pendenza finale al 30 giugno 2021 è di 209 procedimenti (in diminuzione rispetto alla pendenza registrata al termine del periodo precedente, pari a 278 procedimenti).

Quanto alle **misure precautelari**, si conferma la **cospicua riduzione** degli ingressi nei centri di prima accoglienza, essendone stati rilevati solo 131 (a fronte dei 209 del periodo precedente<sup>38</sup>): si tratta di un dato che, seppur influenzato dal perdurare dell'emergenza pandemica, risulta comunque coerente con il trend di diminuzione registrato dal 2007, ed è il più basso nella storia del CPA di Roma.

Il quadro riepilogativo degli ingressi evidenzia, comunque, come le **forti variazioni tra un periodo e l'altro siano quasi interamente riferibili alla variabilità**, molto più elevata, **degli ingressi di minori stranieri**. Il dato di quest'ultimo anno evidenzia l'ingresso di soli 20 minori stranieri (a fronte dei 42 dello scorso anno), verosimilmente in quanto buona parte degli stessi resta all'interno dei percorsi di accoglienza. Sul totale degli ingressi, inoltre, 64 sono italiani e 67 stranieri (di cui solo 18 extracomunitari).

Tra le cause della diminuzione degli ingressi può individuarsi **l'efficacia deflattiva del sistema penale minorile**, che consente il ricorso a misure esterne seguite e sostenute dagli operatori dei servizi minorili dell'amministrazione. Nell'ambito delle progettualità degli ultimi dieci anni, ad esempio, sono ricorrenti gli interventi a favore dei minori di etnia Rom (cui è ad esempio rivolto il progetto "Fuoricampo"), con recupero scolastico e diversi

---

<sup>37</sup> Dati reperiti dalla "Relazione sull'amministrazione della giustizia" relativa all'anno 2021 della Corte D'Appello di Roma, G. Meliaddò, Roma - 22 gennaio 2022.

<sup>38</sup> Luglio 2019- Giugno 2020: periodo di esame della "Relazione sull'amministrazione della giustizia" nell'anno 2020 per il distretto della Corte di Appello di Roma, datata 30 gennaio 2021 e redatta dal Presidente Giuseppe Meliaddò.



interventi formativi, fino all'erogazione di borse lavoro finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro (in particolare ciò è avvenuto nell'ambito dei servizi di ristorazione).

Quanto alla **tipologia dei reati**, va rilevato che i reati inerenti lo spaccio e la detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti restano il principale motivo di arresto per i minori italiani (con un totale di 40 ingressi su 73), mentre per i minori stranieri sono nettamente prevalenti gli arresti (60 su un totale di 81) per reati contro il patrimonio.

Quanto agli esiti delle **udienze di convalida**, i dati a disposizione confermano l'applicazione residuale della misura più grave, in armonia con i principi dettati dal d.P.R. 448/1988; in particolare su 132 udienze di convalida, a fronte di 16 liberazioni, risulta preminente l'applicazione del collocamento in comunità (in 52 casi), seguita dalla permanenza in casa (in 31 casi), dalle prescrizioni (in 18 casi) e dalla custodia cautelare (in 15 casi).

Un aspetto interessante è che i GIP, svolgendo anche il ruolo di GUP, hanno modo di valutare in modo ampio l'andamento delle misure, con possibili sostituzioni e/o revoche nelle decisioni successive. Per quanto riguarda l'ufficio GUP, si è registrata una lieve diminuzione (pari all'1,1%) dei procedimenti pervenuti (1119, a fronte dei 1132 del periodo precedente) e un sensibile aumento della produttività (pari a circa il 15,3%), essendo stati definiti 1.207 procedimenti rispetto ai 1.047 dello scorso anno: il che ha comportato una diminuzione della pendenza di circa il 4,9% (i procedimenti pendenti alla fine del periodo sono 1.699, a fronte dei 1.787 del periodo precedente). La circostanza che, durante il primo periodo di lock down (tra marzo e maggio 2020), erano stati rinviati d'ufficio, complessivamente per i tre collegi GUP, circa 550 processi (salve le urgenze), ha sicuramente influenzato le rilevazioni statistiche e appesantito i ruoli delle udienze preliminari, causando un significativo ritardo nella fissazione delle prime udienze (che hanno subito un inevitabile slittamento in date successive alla primavera del 2021).

Nel periodo di riferimento si registra, inoltre, un **aumento del 2,11%** dei **decreti dispositivi del giudizio** (pari a 471, a fronte dei 432 del periodo precedente). Le sentenze di non luogo a procedere per estinzione del reato conseguente all'esito positivo della prova sono state 199 (a fronte delle 208 del periodo precedente), quelle per concessione del perdono giudiziale sono state 125 (a fronte delle 97 del periodo precedente); sono lievemente diminuite le sentenze pronunciate con rito abbreviato (pari a 69, a fronte delle 73 del periodo precedente). Il dato numerico rivela, comunque, **il ruolo centrale di filtro che svolge l'udienza preliminare**

**minorile** e che, tuttavia, potrebbe registrare un notevole incremento ove vi fosse una maggiore partecipazione degli imputati all'udienza preliminare stessa. Tuttavia, secondo quanto emerge dalla "Relazione sull'amministrazione della giustizia" per il distretto della Corte di Appello di Roma, è frequente che gli imputati, soprattutto stranieri, immuni da qualunque pregiudizio penale o di polizia, non si presentino all'udienza preliminare con conseguente rinvio a giudizio, non potendosi acquisire il loro consenso alla definizione del processo, pur in presenza di imputazioni per fatti lievi o che, comunque, consentirebbero di concedere il beneficio del perdono giudiziale ovvero dell'irrelevanza del fatto. Da anni, peraltro, non si registrano richieste da parte del P.M. di condanna a sanzioni sostitutive (che richiedono comunque il consenso all'utilizzo degli atti da parte dell'imputato), che, in assenza dei presupposti per la concessione degli altri benefici di legge, consentirebbero di definire il processo nella fase dell'udienza preliminare, con ulteriore riduzione dei casi di rinvio a giudizio.

Assume poi rilievo il problema dei minori stranieri non accompagnati (spesso assenti all'udienza preliminare se non divenuti irreperibili), nei confronti dei quali risultano non concretizzabili eventuali progetti rieducativi, pur tentati nella fase delle indagini preliminari ovvero in udienza preliminare per coloro che siano stati sottoposti a misure cautelari. In tali casi, qualora i processi siano stati incardinati innanzi al GUP con il rito abbreviato, è frequente la definizione con sentenza di condanna a fronte di una irreperibilità dell'imputato insorta nel corso del processo.

Il costante ricorso all'**istituto della messa alla prova** conferma, infine, la **valenza rieducativa e di sostegno dell'istituto**, che, nel periodo in esame, ha visto anche la predisposizione di progetti di intervento elaborati con la significativa collaborazione di enti pubblici (quali l'AMA e l'ATAC), per soggetti coinvolti nei reati di danneggiamento aggravato ai danni di mezzi pubblici di trasporto, di stazioni della metropolitana ovvero di imbrattamento di edifici. Tuttavia, anche in tale settore è stato registrato un **significativo rallentamento dei progetti educativi e formativi a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria e della resistenza di alcuni imputati a sottoporsi al vaccino**.

Anche l'andamento del settore del **dibattimento penale** è stato condizionato dalle conseguenze dell'emergenza pandemica esplosa negli ultimi mesi del precedente anno giudiziario, e in particolare dalla **necessità di trattare processi rinviati** (anche più di una

volta) a causa prima della normativa emergenziale e poi delle assenze di imputati, difensori e testimoni, nonché degli stessi giudici (ove positivi al covid-19 o comunque sottoposti a vincoli di quarantena). **Il numero di udienze tenute nell'anno è tornato comunque ai livelli precedenti alla pandemia:** in particolare delle 110 udienze tenute (a fronte delle 98 tenute nell'anno precedente) 11 sono state udienza straordinarie, fissate appunto per far fronte ai rinvii disposti nella primavera del 2020.

Nel settore dibattimentale le sopravvenienze hanno subito una **consistente diminuzione** (pari al 34%), passando dalle 871 dello scorso anno alle 575 del presente anno, mentre si è registrato un **considerevole aumento delle definizioni** (pari al 32%), passate dalle 698 dello scorso anno alle 923 del corrente anno: di conseguenza sono diminuite anche le pendenze complessive (nella misura del 30,7%), passate dalle 1.135 dello scorso anno alle 787 del presente anno. Tali dati illustrano l'intensità del lavoro svolto dall'ufficio, che ha consentito di **recuperare i ritardi** accumulati nel primo periodo dell'emergenza pandemica, con la **fissazione di udienze straordinarie** e con la trattazione in ogni udienza istruttoria di almeno 20/25 processi. In dettaglio, sono state adottate 219 sentenze di condanna (in aumento rispetto al dato precedente di 147), di cui 162 a seguito di giudizio ordinario e 57 a seguito di giudizio immediato, 283 sentenze di assoluzione (in aumento rispetto alle 172 del precedente periodo), di cui 166 a seguito di giudizio ordinario e 117 a seguito di giudizio immediato, 283 sentenze di applicazione del perdono giudiziale (in aumento rispetto al dato precedente di 209) e 56 sentenze dichiarative dell'estinzione del reato per esito positivo della messa alla prova (a fronte delle 58 dell'anno precedente).

Il metodo, introdotto nel 2018, del **cd. smistamento in prima udienza continua a dimostrarsi utile**, evitando di dover procedere all'istruttoria nei casi in cui è ragionevolmente prevedibile la definizione con applicazione degli istituti sopra menzionati.

Per quanto riguarda la tipologia dei reati i processi sopravvenuti relativi a violazioni delle norme sugli stupefacenti sono stati nel periodo in considerazione circa il 14,5% del totale delle pendenze, a fronte dell'11,9% del periodo precedente: spesso le fattispecie portate a giudizio sono già inquadrate nell'ipotesi accusatoria del fatto di lieve entità, o tali diventano in sede di sentenza. Tuttavia, dai dati analizzati<sup>39</sup> emerge che molti processi in questa materia si concludono con sentenza assolutoria, non emergendo nell'istruttoria dibattimentale

---

<sup>39</sup> “Relazione sull'amministrazione della giustizia” relativa all'anno 2021 citata.

elementi sufficienti a provare la destinazione della sostanza stupefacente in sequestro alla cessione.

#### **4.5 Il Tribunale per i Minorenni in funzione di Tribunale di sorveglianza**

Il tribunale per i minorenni in funzione di Tribunale di Sorveglianza tiene udienza di regola il primo venerdì del mese. Le funzioni di giudice di sorveglianza sono affidate al giudice a latere del predetto Tribunale. Il Tribunale per i minorenni in funzione di tribunale per il riesame è presieduto da un giudice togato e tiene udienza quando necessario, nei termini di legge.

L'organizzazione del lavoro del Magistrato e del Tribunale di sorveglianza si sostanzia nella distribuzione del ruolo ai tre magistrati del settore GIP/GUP, ai quali sono stati assegnati i procedimenti suddivisi per gruppi sorteggiati di lettere alfabetiche. Si registra l'impatto che deriva dall'innalzamento a 25 anni (rispetto ai 21 precedentemente previsti) del limite per l'applicazione della normativa minorile per quanto attiene all'esecuzione della pena per reati commessi da minorenni.

Gli ingressi negli istituti penitenziari minorili nel periodo di riferimento sono stati 95 (di cui 77 maschi e 18 femmine, nonché 33 italiani e 62 stranieri), con una diminuzione del 30% circa rispetto agli ingressi dell'anno precedente.

Le istanze sopravvenute risultano 270 per il Tribunale di sorveglianza (1,8% in meno dell'anno passato) e 713 per il Magistrato di sorveglianza (23,14% in più dell'anno passato); le istanze esaurite sono 273 per il Tribunale di sorveglianza (2,16% in più rispetto allo scorso anno) e 637 per il Magistrato di sorveglianza (con un aumento del 31,88% rispetto all'anno precedente); la pendenza finale è pari a 111 istanze per il Tribunale di sorveglianza e a 322 per il Magistrato di sorveglianza. In dettaglio risultano pervenute 28 istanze di permessi (a fronte delle 42 del precedente periodo), 111 istanze di liberazione anticipata (rispetto alle 58 del periodo precedente), 25 istanze per differimento obbligatorio della pena ai sensi dell'art. 146 c.p. (a fronte delle 13 del periodo precedente) e 136 istanze di applicazione di misure penali di comunità (rispetto alle 144 del periodo precedente), di cui 63 di affidamento in prova al servizio sociale e 66 di detenzione domiciliare.

Quanto al **settore dell'esecuzione penale**, nel periodo in esame sono sopravvenuti 133 procedimenti relativi all'esecuzione di sentenze dibattimentali o del GUP (rispetto ai 124 del

periodo precedente) e ne sono stati definiti 15, ragion per cui a fine periodo risultano pendenti 109 procedimenti.

Deve infine evidenziarsi che l'attuale situazione di **scopertura dell'organico dei magistrati togati** – già segnalata in apertura della presente relazione – **non ha consentito la costituzione di un secondo collegio**: il che, in rapporto alle caratteristiche quantitative e qualitative della devianza minorile nel territorio del distretto, impedisce di garantire quella rapida uscita degli imputati minorenni dal circuito criminale che costituisce l'esigenza prioritaria della normativa di settore. Per far fronte a tale criticità, sono state spesso delegate ai giudici onorari attività di natura istruttoria finalizzate alla verifica dell'andamento delle numerose messe alla prova, il buon esito delle quali dipende anche dalla capacità di vigilanza e tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria sull'andamento dei progetti, a contenuto riparativo/riabilitativo, predisposti dai servizi minorili dell'amministrazione.